

Università degli Studi di BERGAMO

Settimana di visita istituzionale 23-27 marzo 2026



Scheda di valutazione - Corso di Studio

Scienze della Formazione Primaria, LM-85 bis, sede Bergamo

D.CDS) L'Assicurazione della Qualità nei Corsi di Studio

D.CDS.1) L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio

D.CDS.1.1) Progettazione del CdS e consultazione delle parti interessate

D.CDS.1.1.1 In fase di progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa anche a valle di azioni di riesame) del CdS, vengono approfondite le esigenze, le potenzialità di sviluppo e aggiornamento dei profili formativi e di acquisizione di competenze trasversali anche in relazione ai cicli di studio successivi (ivi compreso i Corsi di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e agli esiti occupazionali dei laureati.

D.CDS.1.1.2 Le principali parti interessate ai profili formativi in uscita del CdS vengono identificate e consultate direttamente o indirettamente (anche attraverso studi di settore ove disponibili) nella progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa anche a valle di azioni di riesame) del CdS, con particolare attenzione alle potenzialità occupazionali dei laureati o al proseguimento degli studi nei cicli successivi; gli esiti delle consultazioni delle parti interessate sono presi in considerazione nella definizione degli obiettivi e dei profili formativi del CdS.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Autovalutazione:

D.CDS.1.1.1

La progettazione del CdS magistrale a ciclo unico in Scienze della Formazione Primaria (LM-85bis) è stata sviluppata in coerenza con il quadro normativo nazionale (DM 249/2010 e successivi aggiornamenti) e con le Indicazioni nazionali per il curricolo, che definiscono il profilo professionale e le competenze attese dell'insegnante di scuola dell'infanzia e primaria. Il CdS è incardinato nel Dipartimento di Scienze Umane e Sociali e opera nel sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo.

Il [Corso di Studi](#) è stato attivato con l'obiettivo di ampliare l'offerta formativa dell'Ateneo, in risposta a esigenze formative specifiche e a una domanda consolidata e reiterata nel tempo del territorio e delle diverse realtà sociali e culturali (Regione Lombardia, Ufficio Scolastico Territoriale, organizzazioni sindacali, associazioni professionali di docenti, dirigenti e genitori, enti locali). La forte richiesta era correlata sia all'allora previsto turnover nelle scuole statali, sia alla significativa domanda di personale docente proveniente dal capillare sistema di scuole non statali dell'infanzia e della primaria. Tali esigenze emergono con chiarezza anche dal verbale dell'audizione delle parti sociali convocata il 15 aprile 2016 per discutere la proposta istitutiva del Corso di Studi, caratterizzato da una solida collaborazione con le istituzioni scolastiche autonome e da un radicamento nella storia e nelle dinamiche socio-culturali della provincia (DCDS11-K-01, pp. 1-2).

In fase di istituzione (2015-2016) è stato condotto un processo strutturato di consultazione con istituzioni e organizzazioni rappresentative del contesto scolastico e territoriale (USR/UST, Regione, enti locali, organizzazioni sindacali, associazioni di scuole autonome e associazioni professionali), finalizzato a validare la domanda formativa e a calibrare il profilo in uscita e l'impianto del percorso (DCDS11-K-07, p. 21; DCDS11-K-01, p. 1). L'audizione formale del 15/04/2016 ha raccolto indicazioni su: (i) necessità di una formazione professionalizzante capace di integrare saperi disciplinari e competenze didattico-metodologiche; (ii) centralità dell'alternanza formativa tra teoria e pratica; (iii) attenzione alla complessità crescente del contesto scolastico (inclusione, intercultura, sostegno) (DCDS11-K-01, pp. 1-2).

La responsabilità delle scelte progettuali e dell'eventuale aggiornamento dell'offerta è in capo al Consiglio di CdS, con il supporto del Gruppo di riesame/AQ. Tale assetto garantisce la lettura integrata di: esiti delle consultazioni, indicatori di andamento, segnalazioni studentesche e risultati del riesame.

Nel periodo di riferimento non sono state apportate revisioni formali del piano degli studi. Questa stabilità ha favorito continuità e riconoscibilità dell'impianto formativo; tuttavia costituisce anche un punto di attenzione, perché rende necessario dimostrare con maggiore evidenza come gli esiti del riesame e delle consultazioni vengano utilizzati per aggiornare il CdS, almeno a livello di scelte gestionali/attuative (es. tirocinio, laboratori, orientamento, supporto alla regolarità degli studi) e, quando necessario, per preparare eventuali modifiche strutturali (cfr. requisito di "revisione dell'offerta formativa anche a valle di azioni di riesame" in AVA3). In questa direzione, il CdS ha già attivato azioni correttive non strutturali su aspetti segnalati come critici (es. attenzione a studenti lavoratori e potenziamento del raccordo con i dirigenti scolastici per il reclutamento/coinvolgimento delle figure tutoriali di tirocinio) (DCDS11-K-04, p. 5; DCDS11-K-03, p. 3).

Gli indicatori di efficacia esterna mostrano una buona occupabilità a un anno dal titolo (IC26 2024: 90,0%), coerente con il fabbisogno professionale territoriale discusso nelle consultazioni (DCDS11-S-01, p. 8).

D.CDS.1.1.2

Il gruppo di interlocuzione con le parti interessate si è consolidato come [Comitato di indirizzo permanente](#) (con composizione che include il Presidente, il Gruppo di riesame/AQ, il Dirigente dell'Ufficio Scolastico Territoriale di Bergamo e rappresentanze sindacali del mondo della scuola), con l'obiettivo di monitorare la coerenza tra domanda formativa del territorio, fabbisogni professionali e percorso di studio, e di osservare l'andamento degli apprendimenti/competenze maturate anche tramite tirocinio curricolare (DCDS11-K-04, p. 8). L'interlocuzione si realizza con regolarità nella forma del "Tavolo con il territorio", tipicamente a fine anno solare; i verbali sono portati in Consiglio di CdS per presa d'atto e discussione (DCDS11-K-03, p. 4; DCDS11-K-04, p. 8; DCDS11-K-06, p. 3; DCDS11-K-07, p. 22).

Evidenze recenti e capacità di lettura critica. Dal Tavolo 11/12/2024 sono emersi elementi di forte apprezzamento per la qualità formativa del tirocinio e per il contributo innovativo dei tirocinanti nelle scuole, ma anche criticità operative e nuove esigenze: a) rafforzamento della formazione/esperienze in area STEM fin dalla scuola dell'infanzia; b) opportunità di esperienze nei poli 0-6 e attenzione alla continuità educativa; c) difficoltà delle scuole nel reperire docenti disponibili come tutor accoglienti e necessità di supporto/formazione per tali figure; d) incremento di studenti più adulti e lavoratori (con impatti su frequenza e gestione dei tempi) (DCDS11-K-02, pp. 9-11; DCDS11-K-03, p. 3).

Gli esiti del Tavolo sono stati discussi in Consiglio di CdS il 19/02/2025; nel verbale emerge una prima indicazione operativa: coinvolgere più direttamente alcuni Dirigenti scolastici con cui esiste già una collaborazione per sostenere il percorso di accoglienza dei tirocinanti presso le scuole (DCDS11-K-03, p. 4). Questo passaggio rappresenta un esempio di "traduzione" dell'ascolto del territorio in azioni, ma evidenzia anche un margine di miglioramento: rendere più sistematica la tracciabilità (esiti decisioni attuazione verifica dell'impatto).

La consultazione è continuativa e produce evidenze puntuali su tirocinio/laboratori e su competenze attese; il confronto con stakeholder "core" (UST/dirigenti scolastici) è coerente con la natura abilitante del CdS; la discussione in Consiglio consente un primo livello di presa in carico delle indicazioni (DCDS11-K-04, p. 8; DCDS11-K-03, p. 4).

Sintesi

Il CdS valuta positivamente la coerenza della progettazione con il quadro normativo e con i fabbisogni del territorio, grazie a un sistema di consultazione strutturato e continuativo (Comitato di indirizzo/Tavolo col territorio) e alla discussione degli esiti in sede collegiale. Nel periodo considerato non sono state effettuate revisioni formali dell'ordinamento; ciò richiede però di rafforzare la tracciabilità tra consultazioni/riesame e scelte conseguenti, anche quando si tratta di interventi attuativi (tirocinio, laboratori, supporto alla regolarità degli studi), e di esplicitare il monitoraggio dell'impatto delle azioni.

Punti di forza

- Consultazione iniziale ampia e documentata, con stakeholder coerenti con la natura abilitante del CdS (DCDS11-K-01; DCDS11-K-07).
- Interlocazione continuativa con cadenza regolare e verbali condivisi in Consiglio di CdS (DCDS11-K-04; DCDS11-K-02; DCDS11-K-03; DCDS11-K-05).
- Capacità di lettura critica di fabbisogni emergenti (STEM, 0–6, tutor accoglienti, studenti lavoratori) e prime azioni di presa in carico (DCDS11-K-02; DCDS11-K-03).
- Buona efficacia esterna a un anno dal titolo (iC26 2024) (DCDS11-S-01).

Aree di miglioramento

- Rendere sistematico e verificabile il nesso "esiti consultazioni/riesame decisioni attuazione monitoraggio impatto", esplicitandolo in verbali e quadri SUA.
- Formalizzare un piano di follow-up per criticità ricorrenti (tutor accoglienti, studenti lavoratori/adulti, potenziamento STEM e tirocini 0–6) con responsabilità, tempi e indicatori di controllo.
- Documentare in modo più robusto come le azioni di riesame possano condurre, quando necessario, a valutazioni motivate su eventuali aggiornamenti dell'offerta (anche distinguendo tra interventi attuativi e revisioni formali dell'ordinamento) (DCDS11-K-02, pp. 9-11; DCDS11-K-04, p. 5).

Punti di Forza:

In fase di progettazione, il CdS, come si evidenzia sia dall'analisi documentale sia dai colloqui con le parti interessate, tiene in considerazione gli esiti occupazionali dei laureati e, sulla base di tali esiti, costruisce i profili professionali in uscita, legandoli anche alla specificità del territorio

Le competenze della figura professionale del maestro (figura professionale che il CdS forma in modo privilegiato) risultano pienamente condivise con le parti interessate e costantemente aggiornate rispetto alle esigenze del territorio. Tale aggiornamento, pur nei limiti di un ordinamento didattico rimasto invariato, risulta evidente nella progettazione dei laboratori e nell'organizzazione di attività seminariali, pienamente documentate e confermate durante le interviste

Aree di miglioramento:

Nella definizione dei profili formativi in uscita non viene considerata in modo adeguato la possibilità che il laureato prosegua il percorso in un ciclo di studi successivo, come ad esempio il dottorato di ricerca o specializzazione per l'insegnamento di sostegno.

Pur in presenza di regolarità nella consultazione delle parti interessate, nella documentazione non risulta del tutto esplicito quanto emerge dalle consultazioni con le parti interessate e, di conseguenza, non vi è evidenza delle azioni che seguono alle consultazioni stesse.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Raccomandazione:

Si raccomanda al CdS di definire le potenzialità di sviluppo e aggiornamento dei profili formativi anche in relazione all'eventuale prosecuzione degli studi (es. dottorato di ricerca o specializzazione).

Si raccomanda al CdS di rendere maggiormente espliciti nella documentazione gli esiti delle consultazioni con le parti interessate e le eventuali azioni conseguenti di revisione o aggiornamento dell'offerta formativa.

Documenti chiave

- **Titolo:**DCDS11-K-01- Verbale audizione con le parti sociali per l'attivazione del CdS (15/04/2016)
Descrizione:Consultazione iniziale e indicazioni su profilo/impianto formativo.
Dettagli:pp. 1-2
File:DCDS11-K-01_Verbale_Audizione_Partì_Sociali_Attivazione_corso2016.pdf

- **Titolo:**DCDS11-K-02 Verbale Tavolo col territorio 11/12/2024
Descrizione:Evidenze su tirocinio, tutor accoglienti, STEM, poli 0–6, studenti lavoratori/adulti.
Dettagli:pp. 9-11
File:DCDS11-K-02_Verbale Tavolo territorio 11.12.2024.pdf

- **Titolo:**DCDS11-K-03 - Verbale CCS 19/02/2025
Descrizione:Discussione esiti Tavolo col Territorio e prime indicazioni operative.
Dettagli:p. 4 (punto 4 ODG); p. 3 (studenti lavoratori/adulti e frequenza).
File:DCDS11-K-03_Verbale_n._1_sfp_del_19.2.2025.pdf

- **Titolo:**DCDS11-K-04 - Rapporto di Riesame Ciclico ottobre 2025
Descrizione:Continuità consultazioni e principali elementi di attenzione; collegamento con azioni.
Dettagli:p. 8 (Comitato di indirizzo permanente/Tavolo con il territorio); p. 5 (azioni su studenti lavoratori e reclutamento tutor).
File:DCDS11-K-04_Rapporto-Riesame-Ciclico_ottobre2025.pdf

- **Titolo:**DCDS11-K-05 Verbale Tavolo col territorio 14/10/2025
Descrizione:Evidenze su consultazione con stakeholder.
Dettagli:pp. 1-4
File:DCDS11-K-05_Verbale Tavolo Territorio per RRC 14-10-25.pdf

- **Titolo:**DCDS11-K-06 Verbale CCS 05/11/2025
Descrizione:Discussione esiti Tavolo col Territorio
Dettagli:p. 3
File:DCDS11-K-06_Verbale ultimo CCS 5-11-25.pdf

- **Titolo:**DCDS11-K-07- SUA CdS 2025
Descrizione:Consultazioni iniziali e successive, profilo e percorso formativo.
Dettagli:Quadro A1.a p. 21; Quadro A1.b pp. 22-23 (consultazioni successive e richiamo Tavolo 11/12/2024 e CCS 19/02/2025).
File:DCDS11-K-07_SCHEDA-SUA 2025.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:**DCDS11-S-01 - SMA 2024 indicatori + commento

Descrizione:Efficacia esterna/occupabilità (iC26) e lettura critica.

Dettagli:p. 8

File:DCDS11-S-01_SMA24-indicatori e commento.pdf

D.CDS.1.2) Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita

D.CDS.1.2.1 Il carattere del CdS (nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti), i suoi obiettivi formativi (generali e specifici) e i profili in uscita risultano coerenti tra di loro e vengono esplicitati con chiarezza.

D.CDS.1.2.2 Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) dei percorsi formativi individuati sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali in uscita e sono chiaramente declinati per aree di apprendimento.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Autovalutazione:

Il CdS intende formare insegnanti della scuola dell'infanzia e della scuola primaria in grado di promuovere lo sviluppo di ciascun bambino, sostenere identità e relazioni e progettare percorsi unitari e flessibili coerenti con le Indicazioni nazionali. Tale finalità è esplicitata nei documenti ufficiali del CdS e viene assunta come riferimento per la progettazione dell'offerta e la verifica della coerenza complessiva.

D.CDS.1.2.1

Il carattere del CdS (culturale, scientifico e professionalizzante), gli obiettivi formativi (generali e specifici) e i profili in uscita risultano coerenti tra loro e formalizzati con chiarezza nella documentazione ufficiale.

Al completamento del percorso quinquennale, i laureati avranno acquisito solide conoscenze nei diversi ambiti disciplinari previsti dalle Attività formative di base (psicopedagogiche e metodologico-didattiche), dall'Area 1 (I saperi della scuola) e dall'Area 2 (insegnamenti per l'accoglienza di studenti con disabilità). Parallelamente avranno maturato abilità e competenze che consentono loro di integrare tali conoscenze nella progettazione di percorsi educativi adeguati al livello scolastico, all'età e al contesto culturale degli alunni e delle alunne, nonché alle loro caratteristiche personali e sociali. Attraverso le attività laboratoriali, l'apporto professionale degli studenti/delle studentesse già in servizio e la riflessione condotta con i docenti sulle esperienze didattiche concrete, i futuri laureati/le future laureate sono sin dall'inizio posti/e in situazione di progettazione dell'attività didattica, gestione del gruppo classe e affrontamento delle diverse situazioni che possono presentarsi, inclusa la disabilità certificata (ex L. 104/1992) e i Bisogni Educativi Speciali.

In particolare, la SUA descrive gli obiettivi formativi specifici e la logica complessiva del percorso quinquennale, evidenziando: (i) la solidità delle basi psicopedagogiche e metodologico-didattiche; (ii) l'ampio presidio dei saperi disciplinari "della scuola"; (iii) l'attenzione strutturale ai temi dell'inclusione e dell'accoglienza di studenti con disabilità e bisogni specifici; (iv) l'impostazione professionalizzante sostenuta da attività laboratoriali e dalla riflessione sull'esperienza didattica (DCDS12-K-01, p. 4).

La SUA esplicita inoltre il profilo professionale in uscita come "Docente nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria" e precisa le competenze integrate attese (disciplinari, pedagogiche, metodologico-didattiche, organizzativo-relazionali e di ricerca), nonché gli sbocchi coerenti con la natura abilitante del titolo e con le codifiche ISTAT (DCDS12-K-01, p. 23). Al completamento del percorso quinquennale, i laureati avranno acquisito solide conoscenze nei diversi ambiti disciplinari previsti dalle Attività formative di base (psicopedagogiche e metodologico-didattiche), dall'Area 1 (I saperi della scuola) e dall'Area 2 (insegnamenti per l'accoglienza di studenti con disabilità). Parallelamente avranno maturato abilità e competenze che consentono loro di integrare tali conoscenze nella progettazione di percorsi educativi adeguati al livello scolastico, all'età e al contesto culturale degli alunni e delle alunne, nonché alle loro caratteristiche personali e sociali. Attraverso le attività laboratoriali, l'apporto professionale degli studenti/delle studentesse già in servizio e la riflessione condotta con i docenti sulle esperienze didattiche concrete, i futuri laureati/le future laureate sono sin dall'inizio posti/e in situazione di progettazione dell'attività didattica, gestione del gruppo classe e affrontamento delle diverse situazioni che possono presentarsi, inclusa la disabilità certificata (ex L. 104/1992) e i Bisogni Educativi Speciali.

Dal punto di vista autovalutativo, nel Riesame Ciclico 2025 il CdS dichiara che carattere, obiettivi e profili risultano presentati con chiarezza e coerenza e che tali informazioni vengono anche veicolate in momenti strutturati di presentazione/orientamento (es. Open Day, Welcome Day, Tirocinio Day) (DCDS12-K-02, p. 15).

Il CdS valuta positivamente la chiarezza della formalizzazione (SUA/RRC) e la coerenza interna tra finalità, obiettivi e profilo abilitante. Un margine di miglioramento riguarda la capacità di rendere più "dinamica" e tracciabile l'evoluzione del carattere/obiettivi alla luce di fabbisogni emergenti (ad es. rafforzamento area STEM e attenzione a esperienze 0-6), segnalati dagli stakeholder: tali istanze sono presenti nelle consultazioni e vanno raccordate in modo più esplicito al lessico degli obiettivi e dei risultati di apprendimento attesi (DCDS12-S-01, p. 10)

D.CDS.1.2.2

Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi, sia disciplinari sia trasversali, sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali previsti in uscita e sono articolati per aree di apprendimento (DCDS12-K-01: Scheda SUA-CdS: A4.a; A4.b.1; A4.b.2). Tali obiettivi sono inoltre riportati nella [pagina web dedicata del Corso di Laurea](#)

I risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) sono esplicitati in ogni scheda di trasparenza degli insegnamenti (Syllabus), secondo quanto previsto dai Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7), e nei quadri dedicati della SUA-CdS.

Per quanto riguarda l'assegnazione degli insegnamenti, la programmazione didattica annuale, svolta con il Direttore di Dipartimento,

la Commissione Didattica e il Presidio Dipartimentale, mira a valorizzare la coerenza tra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi dei singoli insegnamenti. La Commissione Paritetica Docenti-Studenti monitora il rispetto della coerenza tra obiettivi e programmi dei corsi e, in caso di difformità, segnala alla Presidenza del CdS la necessità di eventuali riallineamenti.

La SUA articola i risultati attesi attraverso:

- una sintesi delle conoscenze e competenze attese al termine del percorso (scienze dell'educazione/didattica, saperi della scuola, normativa scolastica, TIC, ecc.) (DCDS12-K-01, p. 5);
- una declinazione che esplicita la capacità di applicare conoscenza e comprensione nella progettazione e realizzazione di percorsi educativi unitari, con attenzione a inclusione e valorizzazione delle potenzialità di ciascun allievo (anche in presenza di disabilità certificata e bisogni specifici) (DCDS12-K-01, p. 6).

Sul piano della tenuta nel tempo, nel Riesame Ciclico 2025 il CdS afferma che tali obiettivi e risultati attesi sono tuttora validi, coerenti con i profili in uscita e declinati per aree come da SUA; nel RRC non vengono inoltre segnalate criticità specifiche su questo PdA (DCDS12-K-02, p. 15).

Per quanto riguarda l'operativizzazione didattica, il CdS riporta nel RRC che, in sede di programmazione didattica annuale con Direttore di Dipartimento e organismi dipartimentali, l'assegnazione degli insegnamenti è orientata a valorizzare il nesso tra competenze scientifiche dei docenti e obiettivi formativi degli insegnamenti (DCDS12-K-02, p. 42)

La coerenza "di sistema" (profilo-obiettivi-risultati attesi) è ben presidiata nella SUA e confermata nel Riesame Ciclico. Il punto da rafforzare, in ottica AVA3, è la dimostrabilità del raccordo tra fabbisogni emergenti (es. STEM/0-6) e l'eventuale aggiornamento/affinamento esplicito dei risultati attesi (non necessariamente come modifica ordinamentale, ma come chiarificazione e tracciabilità nelle sedi documentali e nella comunicazione didattica) (DCDS12-S-01, p. 10).

Sintesi

Il CdS ritiene complessivamente solida e coerente la definizione del proprio carattere e dei profili in uscita, chiaramente documentati in SUA (obiettivi e profilo professionale) e confermati nel Riesame Ciclico 2025. I risultati di apprendimento attesi sono declinati per aree nella SUA e valutati come ancora validi nel RRC. L'area su cui intervenire riguarda la tracciabilità dell'adeguamento del lessico degli obiettivi/risultati attesi rispetto a fabbisogni emergenti segnalati dagli stakeholder (es. STEM e 0-6), da rendere più esplicita nelle sedi documentali e nei momenti di programmazione.

Punti di forza

- Obiettivi formativi specifici e descrizione del percorso formalizzati in modo completo nella SUA (DCDS12-K-01, p. 4)
- Profilo in uscita e competenze associate chiaramente definiti e coerenti con la natura abilitante e con le codifiche ISTAT (DCDS12-K-01, p. 23)
- Validazione interna nel Riesame Ciclico 2025 della chiarezza/coerenza di carattere, obiettivi e profili (DCDS12-K-02, p. 15)
- Programmazione didattica annuale orientata alla coerenza tra competenze scientifiche e obiettivi degli insegnamenti (come riportato nel RRC) (DCDS12-K-02, p. 42).

Aree di miglioramento

- Rendere più esplicito e tracciabile l'aggancio tra fabbisogni emergenti dal territorio (es. rafforzamento STEM e opportunità 0-6) e chiarificazione/affinamento dei risultati di apprendimento attesi nelle sedi documentali del CdS (DCDS12-S-01, p.10)
- Rafforzare la coerenza "in cascata" tra risultati attesi (SUA) e comunicazione didattica/strumenti di trasparenza, prevedendo una verifica campionaria annuale da parte del Gruppo AQ (azione migliorativa da pianificare e verbalizzare).

Punti di Forza:

L'impostazione scientifica, culturale e professionalizzante del CdS risulta molto coerente con il profilo professionale del maestro e la stessa coerenza si trova nella chiarezza con cui questo carattere è esplicitato nella documentazione presentata.

Il CdS è coerente nella relazione tra obiettivi formativi/risultati di apprendimento e profili professionali in uscita. La declinazione in aree di apprendimento degli stessi obiettivi e risultati di apprendimento risulta chiara e costruita in modo coerente.

Aree di miglioramento:

L'analisi documentale e i colloqui con gli organi di gestione del CdS evidenziano l'assenza di una matrice di riferimento (ad es. matrice di Tuning) per la declinazione degli obiettivi formativi e dei risultati di apprendimento attesi nelle diverse aree di apprendimento, nonché per la verifica della coerenza tra i risultati attesi e la struttura del percorso formativo in termini di insegnamenti previsti

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Raccomandazione:

Si raccomanda al CdS di dotarsi di una matrice di riferimento (ad es. matrice di Tuning) che consenta di esplicitare la correlazione tra obiettivi formativi, risultati di apprendimento attesi, aree di apprendimento e insegnamenti previsti dal percorso, al fine di garantire una più chiara verificabilità della coerenza interna dell'offerta formativa

Documenti chiave

- **Titolo:**DCDS12-K-01 SUA-CdS 2025 – Scienze della Formazione Primaria (LM-85bis)
Descrizione:Documento ufficiale di descrizione del CdS che esplicita carattere del corso, obiettivi formativi specifici, profilo professionale in uscita e risultati di apprendimento attesi, articolati per aree.
Dettagli:Quadro A4.a (p. 4); Quadro A4.b.1 (p. 5); Quadro A4.b.2 (p. 6); Quadro A2.a–A2.b (p. 23).
File:DCDS12-K-01_SCHEDA-SUA 2025.pdf

- **Titolo:**DCDS12-K-02 Rapporto di Riesame Ciclico CdS – SFP – ottobre 2025
Descrizione:Documento di autovalutazione del CdS per il quinquennio di riferimento.
Dettagli:Sezione D.CDS.1.2 (p. 15); passaggio su programmazione/assegnazione insegnamenti (p. 42).
File:DCDS12-K-02_Rapporto-Riesame-Ciclico_ottobre2025.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:**DCDS12-S-01 Verbale Tavolo col territorio 11/12/2024
Descrizione:Evidenza di consultazione con parti interessate utile a contestualizzare fabbisogni emergenti rilevanti per la definizione/affinamento di obiettivi e risultati attesi.
Dettagli:p. 10 (segnalazioni su STEM e poli 0-6)
File:DCDS12-S-01_Verbale Tavolo territorio 11.12.2024.pdf

D.CDS.1.3) Offerta formativa e percorsi

D.CDS.1.3.1 Il progetto formativo è descritto chiaramente e risulta coerente, anche in termini di contenuti disciplinari e aspetti metodologici dei percorsi formativi, con gli obiettivi formativi, con i profili culturali/professionali in uscita e con le conoscenze e competenze (disciplinari e trasversali) ad essi associati. Al progetto formativo viene assicurata adeguata visibilità sulle pagine web dell'Ateneo.

D.CDS.1.3.2 Sono adeguatamente specificate la struttura del CdS e l'articolazione in ore/CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento.

D.CDS.1.3.3 Il CdS garantisce un'offerta formativa ampia, transdisciplinare e multidisciplinare (in relazione almeno ai CFU a scelta libera) e stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività formative".

D.CDS.1.3.4 Gli insegnamenti a distanza prevedono una quota adeguata di e-tivity, con feedback e valutazione individuale degli studenti da parte del docente e/o del tutor.

D.CDS.1.3.5 Vengono definite le modalità per la realizzazione/adattamento/aggiornamento/conservazione dei materiali didattici.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Autovalutazione:

D.CDS.1.3.1

L'offerta formativa e i percorsi del CdS sono documentati in modo strutturato e verificabile attraverso le fonti ufficiali: SUA-CdS (DCDS13-K-01, Quadro A4.b2), [Course Catalogue](#) (piano degli insegnamenti con CFU) e [sito del CdS](#) (DCDS13-S-01) dove viene fornita adeguata descrizione del profilo professionale atteso e delle competenze connesse. In particolare, nel quadro A.4.a della Scheda SUA vengono indicati gli obiettivi formativi specifici e viene descritto il percorso formativo; nei quadri seguenti gli obiettivi formativi vengono dettagliati ulteriormente a livello di: attività formative di base: psico-pedagogiche e metodologiche-didattiche; area 1: "i saperi della scuola"; area 2: insegnamenti per l'accoglienza di alunni/e con bisogni educativi speciali e/o con disabilità; area 3: lingua inglese. La condivisione e la discussione annuale della Scheda SUA all'interno del CCS consente di lavorare sull'acquisizione della consapevolezza sia dei docenti sia delle figure specialistiche (docenti di laboratori e tutor di tirocinio) del valore formativo di ciascun dispositivo in uso (lezioni, laboratori, tirocini), e di guidare i docenti nella corretta stesura dei propri Syllabi degli insegnamenti, accessibili sul sito dell'Ateneo al link Course Catalogue. Inoltre la SUA rimanda al Course Catalogue per la consultazione delle informazioni di dettaglio relative al CdS e ai suoi contenuti, nonché al quadro regolativo di gestione (Regolamento didattico dei Corsi/Dipartimenti e Regolamento didattico di Ateneo) (DCDS13-K-01, Quadro D1; DCDS13-K-01, Quadro B1). Sul piano autovalutativo, il CdS rileva che la descrizione dell'offerta risulta chiara e coerente con il profilo in uscita; inoltre il CdS dichiara di monitorare in modo continuativo la coerenza dell'offerta con il profilo e le competenze attese, attraverso il coinvolgimento del corpo docente e in particolare della Presidenza e dei docenti con incarichi specifici (DCDS13-K-02, p. 17).

D.CDS.1.3.2

Nella sezione della Scheda SUA CdS "Il corso di studi in breve" (DCDS13-K-01, pp. 2-3) sono adeguatamente descritti i tratti distintivi del CdS, che si ritrovano anche su sito del CdS insieme al [dettaglio della struttura del corso](#) (articolazione delle ore e dei CFU dei corsi, dei laboratori e dei tirocini) e ai documenti dell'[Ordinamento Didattico](#) e dei Regolamenti didattici ([parte normativa](#) e [parte didattica](#)). Il CdS, in quanto abilitante, presenta una struttura caratterizzata da più dispositivi formativi: lezioni, laboratori con obbligo di frequenza e quattro annualità di tirocinio con obbligo di frequenza; tale assetto è richiamato esplicitamente come elemento strutturale del percorso e come variabile rilevante per l'esperienza degli studenti. (DCDS13-K-02, p. 22). L'organizzazione e il coordinamento tra insegnamenti, laboratori e tirocini consentono di alternare diverse strategie didattiche, dalle lezioni frontali ai lavori di gruppo e alle simulazioni, fino all'esperienza diretta nelle scuole, grazie a quattro annualità di tirocinio equamente ripartite tra la scuola dell'infanzia e quella primaria. Tale alternanza consente di acquisire un solido quadro teorico di riferimento. Inoltre permette agli studenti di applicare le conoscenze acquisite durante gli insegnamenti, di apprendere (e autoapprendere) nuove conoscenze pratico-applicative, di sperimentare abilità e atteggiamenti e di sviluppare competenze al cuore della professionalità docente (<https://lm-sfp.unibg.it/it/studiare/attivita-di-tirocinio>). Il piano degli insegnamenti (con CFU) è pubblicato nel [Course Catalogue](#) e i docenti e tutor supportano studentesse e studenti anche rispetto alle opportunità di didattica integrativa (es. laboratori annessi, workshop, seminari) (DCDS13-K-02, p. 17).

D.CDS.1.3.3

Il CdS garantisce un'offerta formativa ampia, transdisciplinare e multidisciplinare (in relazione almeno ai CFU a scelta libera) nel limite delle ridotte possibilità consentite dal D.M. 249/2010, che regola in modo assai stringente il piano degli studi. Al terzo anno sono previsti 8 CFU di scelta libera: il ventaglio delle opzioni offerte è stato pensato selezionando insegnamenti coerenti con la costruzione della figura professionale in uscita e che consentano l'approfondimento di uno specifico ambito di interesse in ambito pedagogico-didattico o psicologico (si veda il file "Scelte libere" per l'a.a. 2025/26 al sito del CdS: [Piano di studio](#)).

D.CDS.1.3.4

Tutte le attività didattiche si svolgono in presenza, in linea con le indicazioni dell'Ateneo. Si ricorda che i laboratori e le attività di tirocinio sono a frequenza obbligatoria, data la natura abilitante del CdS (DCDS13-K-02, p. 17). Sul versante autovalutativo, è identificata una criticità: la complessità del percorso (obblighi di frequenza su laboratori/tirocinio) si intreccia con l'aumento di studenti lavoratori, che possono faticare a partecipare alle attività obbligatorie, con rischio di rallentamento del percorso e della conclusione (DCDS13-K-02, p. 22). In risposta, nel RRC è formalizzato un obiettivo di miglioramento: introdurre una percentuale di attività obbligatorie (laboratori e tirocini) fruibile da remoto o in forma blended, con indicatore di riferimento iC02 (laureati entro la durata

normale) (DCDS13-K-02, p. 22).

D.CDS.1.3.5

Il CdS rileva una maggiore diffusione dell'utilizzo della [piattaforma Moodle](#) (DCDS13-S-02) per lezioni, laboratori e tirocini, anche grazie ad attività formative di Ateneo finalizzate all'e-learning accessibili a docenti e tutor (DCDS13-K-02, p. 46). Per rafforzare l'omogeneità dei canali informativi e l'accessibilità dei materiali, può essere utile richiamare (come elemento di contesto istituzionale) che, per l'a.a. 2025/26, UniBg prevede l'attivazione automatica, a ogni anno accademico, di una pagina Moodle per ciascun insegnamento presente nell'offerta formativa dell'Ateneo. L'iniziativa si è inserita nel quadro dell'allineamento agli standard di qualità definiti da AVA 3 ed ESG, con l'obiettivo di garantire un accesso più immediato, omogeneo e trasparente. Analogamente, Il CdS si avvale anche della piattaforma Leganto, integrata con il sistema bibliotecario di Ateneo, che consente di pubblicare l'elenco dei testi adottati o consigliati per ciascun insegnamento. La biblioteca verifica la completezza dei riferimenti bibliografici e, se necessario, provvede all'acquisto o aggiornamento dei volumi, garantendo la disponibilità dei materiali indicati ([Leganto per i docenti](#)) (DCDS13-S-03).

Sintesi

Il CdS valuta complessivamente adeguata la chiarezza e la trasparenza dell'offerta e dei percorsi, grazie alla pubblicazione su SUA-CdS, Course Catalogue e sito del CdS, e al monitoraggio interno della coerenza con il profilo in uscita. L'autovalutazione individua però una criticità strutturale: la complessità del percorso abilitante (attività obbligatorie) in combinazione con la crescita di studenti lavoratori, che può incidere sulla regolarità delle carriere. Il RRC formalizza un'azione coerente: introduzione di una quota di attività obbligatorie in remoto/blended, con monitoraggio tramite iC02.

Punti di forza

- Trasparenza delle informazioni su percorso e CFU tramite Course Catalogue e SUA (DCDS13-K-01; DCDS13-K-02)
- Presidio del monitoraggio di coerenza dell'offerta con profilo/competenze attese (ruolo Presidenza + docenti con incarichi) (DCDS13-K-02)
- Presenza di uno spazio di scelta studente (8 CFU) pur entro i vincoli del percorso abilitante (DCDS13-K-01).

Aree di miglioramento

- Ridurre l'impatto della complessità organizzativa (obblighi di frequenza su laboratori/tirocini) sulle carriere degli studenti lavoratori, attuando e monitorando l'obiettivo RRC di quota di attività obbligatorie da remoto/blended (indicatore iC02) (DCDS13-K-02)
- Rafforzare l'omogeneità di accesso ai materiali e la tracciabilità dei canali informativi (Moodle/Course Catalogue/sito), con attenzione alla qualità e completezza delle pagine insegnamento (DCDS13-K-02)

Punti di Forza:

Il percorso formativo, pur nella rigida cornice ministeriale dell'ordinamento didattico della LM 85bis, è descritto in modo chiaro e risultano definite le principali aree di interesse (psico-pedagogiche e metodologiche-didattiche). Dall'analisi documentale risulta una chiara declinazione delle competenze trasversali, (legate ad attività didattiche specifiche) relative ai saperi per la scuola, all'inclusione e alle lingue straniere.

La struttura e l'articolazione in ore della didattica è definita in modo dettagliato. Si segnala la presenza di un Regolamento relativo ai tirocini obbligatori che illustra in modo chiaro le ore/CFU di frequenza per ogni anno (incluse le ore da dedicare al tirocinio indiretto) e consente agli studenti di programmare correttamente l'impegno da dedicare a tali attività.

Il CdS, come è risultato evidente durante i colloqui, tiene in buona considerazione i feedback e le valutazioni individuali degli studenti durante le attività a distanza, per quanto queste, come da DM istitutivo, siano limitate ad una parte del tirocinio indiretto.

Ad ogni insegnamento attivato, viene automaticamente assegnata una pagina sulla piattaforma Moodle e ciò consente ai docenti di adattare, aggiornare e conservare i materiali didattici in modo rapido ed agli studenti di accedervi in modo immediato. Il CdS, inoltre, si avvale della piattaforma Leganto, integrata con il sistema bibliotecario di Ateneo e agile nella consultazione di materiale bibliografico.

Aree di miglioramento:

L'offerta formativa, dal punto di vista dell'ampiezza delle possibilità di libera scelta da parte degli studenti, non risulta particolarmente

ampia. Dall'analisi documentale emerge inoltre che il CdS, pur nei limiti imposti dallo schema ministeriale dell'ordinamento didattico, non stimola in modo adeguato l'ulteriore acquisizione di conoscenze e competenze trasversali.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Raccomandazione:

Si raccomanda al CdS di rafforzare, nei limiti consentiti dall'ordinamento didattico, le opportunità di acquisizione di conoscenze e competenze trasversali e di personalizzazione del percorso formativo

Documenti chiave

- **Titolo:**DCDS13-K-01 SUA-CdS 2025 – Scienze della Formazione Primaria (LM-85bis)

Descrizione:Documento ufficiale di descrizione del CdS; rinvii a Course Catalogue per piano/CFU e al quadro regolativo (Regolamento didattico e governance).

Dettagli:Sezione "Il corso di studio in breve"; Quadro A4.b2 (dettaglio attività formative); Quadro D1 (rinvii a Course Catalogue e regolamenti), Quadro B1 (descrizione percorso / link).

File:DCDS13-K-01_SCHEDA-SUA 2025.pdf

-
- **Titolo:**DCDS13-K-02 Rapporto di Riesame Ciclico CdS – Scienze della Formazione Primaria – ottobre 2025

Descrizione:Autovalutazione del CdS; include valutazione su chiarezza/monitoraggio dell'offerta e obiettivo di miglioramento relativo a remoto/blended per studenti lavoratori.

Dettagli:Sezione D.CDS.1.3 (autovalutazione) p. 17, Sezione D.CDS.1.c (Obiettivo n.1; iC02) p. 22, D.CDS.3.1 (autovalutazione) p. 46.

File:DCDS13-K-02_Rapporto-Riesame-Ciclico_ottobre2025.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:**DCDS13-S-01, Sito web del CdS

Descrizione:Pagina istituzionale del CdS che rende consultabili piano di studio e contenuti formativi.

Dettagli:Sezioni "Piano di studio, "Insegnamenti attivi", "Scegliere" (dettaglio della struttura del corso e documenti dell'Ordinamento Didattico e dei Regolamenti didattici), "Attività di tirocinio"; <https://lm-sfp.unibg.it/it>

-
- **Titolo:**DCDS13-S-02, Servizi digitali UniBg – indicazioni su corsi Moodle attivati d'ufficio (a.a. 2025/26)

Descrizione:Informazione di contesto su modalità di attivazione corsi Moodle a livello di Ateneo.

Dettagli:Pagina "Servizi digitali per docenti" (corsi Moodle attivati d'ufficio); <https://www.unibg.it/studiare/elearning-unibg>

-
- **Titolo:**DCDS13-S-03,Sistema bibliotecario UniBg – Leganto (reading list)

Descrizione:Informazione di contesto sul servizio Leganto per pubblicazione e gestione delle liste testi integrate col sistema bibliotecario.

Dettagli:Pagina servizio Leganto docenti; <https://servizibibliotecari.unibg.it/it/cerchi-aiuto/leganto-docenti>

D.CDS.1.4) Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento

D.CDS.1.4.1 I contenuti e i programmi degli insegnamenti sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS, sono chiaramente illustrati nelle schede degli insegnamenti e viene loro assicurata un'adeguata e tempestiva visibilità sulle pagine web del CdS.

D.CDS.1.4.2 Le modalità di svolgimento delle verifiche dei singoli insegnamenti sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti, sono coerenti con i singoli obiettivi formativi e adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Le modalità di verifica degli insegnamenti sono comunicate e illustrate agli studenti.

D.CDS.1.4.3 Le modalità di svolgimento della prova finale sono chiaramente definite e illustrate agli studenti.

Autovalutazione:

D.CDS.1.4.1

Il CdS assicura la coerenza tra obiettivi formativi, contenuti e programmi degli insegnamenti attraverso un processo annuale di redazione, verifica e pubblicazione dei syllabi, in raccordo con le indicazioni del Presidio della Qualità e con il monitoraggio della Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS). A livello dipartimentale, il presidio trasmette annualmente un promemoria con le scadenze e monitora la corretta compilazione dei syllabi. I docenti caricano i syllabi annualmente sulla piattaforma GDA entro le scadenze indicate, generalmente giugno-luglio, al fine di garantire trasparenza, coerenza e accessibilità delle informazioni. La Presidente del CdS verifica la coerenza dei contenuti rispetto agli obiettivi formativi del CdS, come definiti nella SUA-CdS (DCDS14-K-03, in particolare il quadro A4a). Ogni syllabus deve contenere, secondo le linee guida: prerequisiti richiesti; obiettivi formativi dell'insegnamento, in base all'area di apprendimento; programma dettagliato; metodologie didattiche adottate, comprese eventuali innovazioni; modalità di verifica; criteri di valutazione; eventuali informazioni aggiuntive. L'elenco dei testi di riferimento è gestito tramite la piattaforma Leganto (DCDS14-S-04), integrata nel sistema bibliotecario d'Ateneo, che ogni anno verifica la disponibilità dei testi e provvede all'acquisto di quelli mancanti.

Dopo la scadenza prevista per la compilazione da parte dei docenti, la CPDS e il Presidio del dipartimento effettuano una prima verifica dei programmi caricati, così da individuare per tempo quelli mancanti e/o quelli che richiedono una revisione, che viene rimandata al docente titolare dell'insegnamento. Questa procedura interessa sia gli insegnamenti assegnati a docenti strutturati, sia gli insegnamenti assegnati ai docenti a contratto (in quest'ultimo caso, la compilazione dei syllabi e il relativo controllo avviene una volta assegnata la docenza a contratto a seguito dell'espletamento dell'apposito bando). Il coordinamento con le strutture dipartimentali consente inoltre di garantire la pubblicazione in tempi utili e la piena visibilità online dei programmi (DCDS14-K-02, p. 18), tramite la piattaforma di Ateneo "[Course Catalogue](#)" che assicura anche un'archiviazione sistematica per coorte/anno di offerta. Le Statistiche del corso riportano la "[Valutazione della didattica: studenti](#)" con dati relativi [all'ultima rilevazione](#) (Piattaforma SisValDidat) e indicano nel caso del D9 (insegnamento svolto in maniera coerente con quanto indicato sulla pagina web), il 97.64% di giudizi positivi. Le valutazioni risultano generalmente in linea ai valori medi riferiti al Dipartimento (94.53%). (DCDS14-S-02).

D.CDS.1.4.2

Le modalità di verifica dell'apprendimento previste per i singoli insegnamenti sono rese trasparenti e verificabili tramite la compilazione annuale delle schede insegnamento (syllabi), pubblicate nel "[Course Catalogue](#)" di Ateneo (DCDS14-S-01), che garantisce visibilità tempestiva e archiviazione sistematica. Nella prassi di compilazione e revisione dei syllabi è richiesto ai docenti di descrivere con precisione tipologia di prova (orale, scritta, mista; ove previsto anche elaborati/progetti), criteri di valutazione e modalità di attribuzione del voto (incluse eventuali articolazioni in moduli), così da assicurare coerenza tra obiettivi formativi dell'insegnamento e strategie di accertamento. Nel caso di prove scritte, occorre descrivere la tipologia utilizzata, la durata della prova, le modalità di svolgimento, il numero di prove previste e i criteri di attribuzione del punteggio, nonché le modalità di pubblicazione dei risultati. Per quanto riguarda le prove orali, è necessario specificare se si tratta di interrogazioni, presentazioni di gruppo o discussioni di progetti, e indicare i criteri di valutazione, oltre alle modalità di comunicazione del calendario delle prove. Nel caso siano previste prove intermedie, è necessario indicare la loro tipologia e il relativo peso rispetto alla valutazione finale (somma dei punteggi, media o media ponderata). Il periodo delle verifiche degli insegnamenti (Calendario Esami di profitto) è definito all'interno del [Calendario didattico del DIP SUS](#). (DCDS14-S-05).

La chiarezza da parte dei docenti nell'esplicitare le modalità di verifica è confermata da una valutazione positiva degli studenti, che nei dati relativi [all'ultima rilevazione](#) (Piattaforma SisValDidat) riportati nella "[Valutazione della didattica: studenti](#)", alla domanda "D4. Le modalità d'esame sono state definite in modo chiaro?" esprimono soddisfazione con una percentuale del 91,89%. (DCDS14-S-02).

D.CDS.1.4.3

La Prova finale del corso di Laurea magistrale a ciclo unico in Scienze della Formazione Primaria si compone, così come definito nella SUA-CdS (DCDS14-K-03, in particolare i quadri A5.a–A5.b), della Tesi di laurea, della Relazione finale di tirocinio, della discussione critica dei contenuti della Tesi di laurea, intesa a verificare la preparazione culturale e professionale maturata dal candidato/dalla candidata. Per garantire uniformità e trasparenza, le modalità di svolgimento della prova finale sono disciplinate nel Regolamento della prova finale di SFP, illustrate in una [pagina dedicata](#) del sito di dipartimento.

Alla Prova finale sono attribuiti fino a 8 punti, più 1 punto per chi conclude il quinquennio in corso. Per la coorte immatricolata a partire dall'a.a. 2023-2024 e per le coorti successive, il punteggio complessivo di 8 punti terrà conto del giudizio di tipo qualitativo sulla relazione di tirocinio formulato dal/dalla tutor, che sarà proposto motivatamente alla Commissione dal/dalla tutor di tirocinio, consultando eventualmente anche i/tutor degli anni precedenti.

Il CCS fornisce supporto alle laureande/laureandi attraverso:

- linee guida dettagliate per la stesura della tesi e della relazione finale disponibili sul [sito del CCS](#) e sulla [pagina Moodle del CCS](#);
- comunicazioni tempestive riguardanti scadenze e procedure, pubblicate regolarmente sul [sito del CCS](#);
- un indirizzo email dedicato (tesisfp@unibg.it) al quale risponde la Commissione Tesi del CCS.

A livello di Ateneo, invece, è disponibile il [servizio di consulenza bibliografica](#) offerto nell'ambito dei servizi bibliotecari, che periodicamente organizzano anche seminari di supporto alla stesura della prova finale/tesi.

Sintesi

I contenuti, i programmi e le modalità di verifica degli insegnamenti del CdS in Scienze della formazione Primaria risultano coerenti con gli obiettivi formativi e illustrati nelle schede di insegnamento, redatte secondo le linee guida PQA. La visibilità delle informazioni è garantita attraverso le piattaforme istituzionali. Anche le modalità della prova finale sono definite in modo uniforme, trasparente e facilmente accessibile.

Punti di forza

- Coerenza dichiarato/erogato percepita dagli studenti ("[Valutazione della didattica: studenti](#)") con dati relativi [all'ultima rilevazione](#) - Piattaforma SisValDidat)
- Chiarezza delle modalità della prova finale regolamentate, supportate da (a) email dedicata per assistenza agli studenti, (b) pubblicazione di avvisi e (c) FAQ sulla pagina "Laurearsi" <https://lm-sfp.unibg.it/it/studiare/laurearsi> (DCDS14-S-03)

Aree di miglioramento

- Omogeneità del livello di dettaglio nei syllabi: mantenere alta l'attenzione (anche con CPDS) sull'uniformità descrittiva delle modalità d'esame (tipologie, criteri, pesi, articolazione per moduli), in particolare per insegnamenti a contratto o integrati;
- Condurre una verifica dei programmi per rimuovere eventuali ridondanze. Anche in questo caso sono previste azioni di intervento coerentemente con quanto riportato nell'ultimo rapporto del riesame;
- Riduzione della frammentazione informativa sulla prova finale: la pagina "Laurearsi" integra molte risorse (avvisi, elenchi, modulistica, link esterni). È opportuno presidiarla con continuità, per aggiornamento dei link e chiarezza delle scadenze.

Punti di Forza:

Il CdS si è dotato di una pagina dedicata alla prova finale, con uno spazio specifico riservato alle FAQ. Il CdS usufruisce inoltre di un servizio di Ateneo di consulenza bibliografica per la stesura della prova finale. Vengono altresì erogati seminari di formazione a supporto della stesura della prova finale.

Aree di miglioramento:

Il CdS adotta una guida di Ateneo per la compilazione dei Syllabi, ma molti programmi di insegnamento presentano alcune incongruenze rispetto agli obiettivi formativi del CdS o elementi di incompletezza. Si riportano alcuni esempi: *Storia della pedagogia*: metodi didattici non chiari e distinzione tra frequentanti e non frequentanti; *Istituzioni di linguistica*: gli obiettivi formativi non risultano chiaramente coerenti con quelli del CdS; *Istituzioni di letteratura I*: gli obiettivi formativi non risultano chiaramente coerenti con quelli del CdS; *Pedagogia della scuola*: gli obiettivi formativi non risultano pienamente coerenti con quelli del CdS e nel campo dedicato ai metodi didattici non sono descritti i metodi didattici.

La descrizione delle modalità di svolgimento delle verifiche dei singoli insegnamenti presenti nei Syllabi presenta diverse incongruenze, carenze di omogeneità e lacune in alcune voci. Si riportano alcuni esempi: *Storia della pedagogia*: viene fatta una distinzione tra frequentanti e non frequentanti; *Istituzioni di linguistica*: la verifica dell'apprendimento è articolata e prevede esplicitamente la verbalizzazione successiva alla prova; *Problemi di geografia*: tra le verifiche dell'apprendimento è presente la descrizione delle modalità di svolgimento di prove parziali e di rifiuto del voto; *Istituzioni di letteratura*: non sono specificati criteri di valutazione e attribuzione dei voti; *Pedagogia della scuola*: le verifiche dell'apprendimento descrivono tempistiche e non modalità di verifica.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Parzialmente soddisfacente

Raccomandazione:

Si raccomanda di monitorare la compilazione dei syllabi da parte dei docenti e di fornire indicazioni, anche individuali, per rendere i programmi di insegnamento maggiormente omogenei e completi in ogni voce.

Si raccomanda di monitorare la compilazione dei syllabi nella parte relativa alle modalità di verifica dell'apprendimento, al fine di garantire maggiore omogeneità e completezza delle informazioni.

Documenti chiave

- **Titolo:**DCDS14-K-01 Linee guida PQA per la compilazione e revisione delle schede insegnamento (syllabi)
Descrizione:Documento di Ateneo (PQA) che definisce requisiti minimi e standard redazionali delle schede insegnamento (syllabi), inclusa la sezione sulle modalità di verifica.
Dettagli:Sezione dedicata a "Modalità di verifica / criteri di valutazione" e requisiti minimi del syllabus (prerequisiti; obiettivi; programma; metodologie; verifica; criteri; info aggiuntive).
File:DCDS14-K-01_LG_syllabus_PQA.pdf
- **Titolo:**DCDS14-K-02 Rapporto di Riesame Ciclico CdS – Scienze della Formazione Primaria (LM-85bis) – ottobre 2025
Descrizione:Documento di autovalutazione che richiama l'utilizzo dei syllabi come strumento di trasparenza e coerenza, il presidio della compilazione/visibilità online e il raccordo con i processi di AQ.
Dettagli:Sezione D.CDS.1.4 (p. 18).
File:DCDS14-K-02_Rapporto-Riesame-Ciclico_ottobre2025.pdf
- **Titolo:**DCDS14-K-03 SUA-CdS 2025 – Scienze della Formazione Primaria (LM-85bis)
Descrizione:Documento ufficiale del CdS che disciplina e descrive la prova finale e la coerenza complessiva del percorso.
Dettagli:Quadri A4.a (Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo) A5.a–A5.b (Prova finale).
File:DCDS14-K-03_SCHEDA-SUA 2025.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:**DCDS14-S-01 Piano degli Studi e Course Catalogue
Descrizione:Pagina web del CdS e link al Course Catalogue.
Dettagli:Sezione "Insegnamenti" del CdS; singole schede insegnamento (campi "Programma", "Modalità di verifica", "Criteri di valutazione"); [Piano di studio | UniBg Scienze della Formazione Primaria](#)
- **Titolo:**DCDS14-S-02 SISValDidat – Tavola riepilogativa CdS (indicatori D4 e D9)
Descrizione:Report pubblico delle opinioni degli studenti; utilizzabile come evidenza quantitativa per la chiarezza delle modalità d'esame (D4) e la coerenza dichiarato/erogato (D9).
Dettagli:Tavola riepilogativa – righe D4 e D9 (media e percentuali); <https://sisvaldidat.it/AT-UNIBG/AA-2024/T-0/S-10006/Z-1/CDL-139-270/TAVOLA>
- **Titolo:**DCDS14-S-03 Pagina CdS "Laurearsi" (Prova finale: requisiti, scadenze, criteri, FAQ)
Descrizione:Pagina istituzionale del CdS che illustra in modo operativo le modalità della prova finale (componenti, requisiti, scadenze, criteri di valutazione, contatti dedicati), supportando la comunicazione agli studenti.
Dettagli:Sezioni su Regolamento della prova finale di SFP, requisiti/accesso, tesi e relazione di tirocinio, punteggi/criteri, modulistica/FAQ; <https://lm-sfp.unibg.it/it/studiare/laurearsi>
- **Titolo:**DCDS14-S-04 Leganto – guida/servizio UniBg per reading list degli insegnamenti
Descrizione:Pagina istituzionale di Ateneo che descrive la piattaforma Leganto per la gestione e pubblicazione delle liste testi/materiali degli insegnamenti, a supporto della trasparenza e dell'accesso alle bibliografie.
Dettagli:Sezione descrittiva del servizio Leganto e modalità d'uso per docenti; <https://servizibibliotecari.unibg.it/it/cerchi-aiuto/leganto-docenti>
- **Titolo:**DCDS14-S-05 Calendario didattico, appelli e orario lezioni
Descrizione:Pagina istituzionale di Ateneo in cui sono riportati il calendario didattico dell'a.a.; orario lezioni; calendario esami; come prenotarsi agli appelli ed è presente il rimando alla pagina [Prove finali e Tesi di laurea](#)
Dettagli:Sezione Calendario didattico e Sezione Calendario esami; <https://dsus.unibg.it/it/studiare/orientarsi-e-organizzare->

D.CDS.1.5) Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS

D.CDS.1.5.1 Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la partecipazione attiva e l'apprendimento da parte degli studenti.

D.CDS.1.5.2 Docenti, tutor e figure specialistiche, laddove previste, si riuniscono per pianificare, coordinare ed eventualmente modificare gli obiettivi formativi, i contenuti, le modalità e le tempistiche di erogazione e verifica degli insegnamenti.

Autovalutazione:

D.CDS.1.5.1

Il CdS organizza e programma l'attività didattica per favorire la frequenza, la pianificazione dello studio e la partecipazione attiva, tenendo conto della natura abilitante del percorso e dell'integrazione tra lezioni, laboratori, tirocinio diretto/indiretto ed esami. La costruzione del calendario e degli orari avviene nel rispetto del [Calendario didattico del DIP SUS](#) (DCDS15-K-02, p. 26). In relazione al profilo sempre più adulto di una parte della popolazione studentesca e alla vocazione del CdS come "comunità di apprendimento" aperta anche ai docenti in servizio, che spesso svolgono un tutoraggio informale verso i colleghi più giovani, le scelte organizzative puntano a rendere sostenibile il percorso quinquennale, preservandone al contempo i requisiti professionalizzanti e abilitanti (DCDS15-S-03, p. 10). Il Rapporto di Riesame Ciclico 2025 evidenzia che, nella costruzione dell'organizzazione didattica, viene posta "particolare attenzione" a evitare sovrapposizioni tra attività formative e a garantire il rispetto delle cornici regolative e ministeriali che vincolano il percorso (DCDS15-K-01, p. 20). L'autovalutazione del CdS riconosce tuttavia una criticità strutturale che incide sulla pianificazione: la disponibilità non sempre adeguata di spazi e la dislocazione delle attività in più sedi, con effetti organizzativi sia per gli studenti sia per i docenti. Tale criticità è confermata anche a livello di gestione operativa: il CdS, già dall'a.a. 2023/24, ha discusso la necessità di collocare (per quanto possibile) attività obbligatorie, come laboratori e tirocinio indiretto, in fasce tardo-pomeridiane e/o al sabato per favorire studenti lavoratori, ma rilevando al contempo difficoltà di sostenibilità legate a disponibilità di docenti/conducenti e vincoli logistici (DCDS15-K-03, in particolare Verbale ultimo CCS 5-11-25). In questa logica di supporto all'organizzazione dello studio, il CdS ha inoltre avviato nel 2025 un percorso di tutorato tra pari, con tutor senior (ex-studentesse recentemente laureate) finalizzato, tra l'altro, alla pianificazione degli esami, alla gestione delle scadenze e all'organizzazione dello studio. Il RRC 2025 registra un apprezzamento da parte degli studenti, pur indicando la necessità di monitorarne gli effetti nel prossimo futuro (DCDS15-K-01, p. 10, p. 33). Inoltre, negli ultimi anni, sulla base delle evidenze emerse nel Consiglio di CdS e nei verbali del CCS (DCDS15-K-03, in particolare verbali n. 4 del 25/10/2022, n. 1 del 14/2/2023, n. 2 del 17/5/2023, n. 2 del 29/5/2024, n. 3 del 27/5/2025), sono state introdotte misure mirate ad alleggerire alcuni dispositivi formativi (riduzione del numero di episodi richiesti nel diario di tirocinio, semplificazione del portfolio di tirocinio, maggiore flessibilità nell'organizzazione della tesi) e a migliorare l'accessibilità delle attività obbligatorie (spostamento all'orario pomeridiano/serale dell'apertura delle iscrizioni ai laboratori). Questi interventi vanno nella direzione di una migliore sostenibilità del percorso per tutte le tipologie di studenti, in particolare per gli adulti lavoratori, pur mantenendo elevato il livello di presidio qualitativo nella formazione iniziale all'insegnamento.

D.CDS.1.5.2

Il coordinamento didattico e organizzativo del CdS è assicurato dal funzionamento regolare degli organi collegiali e dal coinvolgimento delle figure chiave che presidiano i dispositivi professionalizzanti del percorso. Nel RRC 2025 il CdS esplicita che gli obiettivi annuali monitorati includono aspetti organizzativi centrali (es. "organizzazione degli esami" e "gestione delle idoneità ai tirocini"), e sottolinea che la presenza in Consiglio dei/delle tutor organizzatori/trici e coordinatori/trici del tirocinio consente un monitoraggio ravvicinato dell'avanzamento e l'attivazione di interventi tempestivi qualora emergano criticità che possano compromettere il conseguimento dell'idoneità (DCDS15-K-01, p. 20). Sul versante della pianificazione, il CdS mantiene un confronto con le parti interessate anche su esigenze organizzative (in particolare per studenti lavoratori), rilevando che la collocazione di alcune attività in fascia tardo-pomeridiana e al sabato è percepita come misura utile; al tempo stesso, l'autovalutazione e il confronto con il territorio evidenziano vincoli e complessità connessi alla sostenibilità di tali scelte e alla disponibilità di figure per laboratori/tirocini (DCDS15-S-01, DCDS15-S-02, DCDS15-S-04).

In prospettiva di miglioramento, il RRC 2025 prevede anche azioni volte a incrementare la consapevolezza delle scelte formative e professionale da parte degli studenti attraverso: i) proposte formative opzionali (incontri di approfondimento su metodologie didattiche come ad esempio la presentazione del Reggio Children Approach: il metodo Malaguzzi); ii) il continuo confronto fra studenti/studentesse e tutor di tirocinio (DCDS15-K-01, p. 29).

Sintesi

La pianificazione e l'organizzazione della didattica del CdS in Scienze della Formazione Primaria risultano coerenti con il profilo professionale in uscita e orientate a sostenere la partecipazione attiva e l'apprendimento delle diverse tipologie di studenti. Rimane, tuttavia, un'area di attenzione strutturale la gestione della complessità organizzativa del corso (pluralità di dispositivi formativi, presenza crescente di studenti adulti lavoratori, dislocazione delle sedi), che richiede un monitoraggio costante e l'ulteriore sviluppo di soluzioni flessibili per conciliare la qualità della formazione abilitante con la sostenibilità del percorso quinquennale. Accanto alle misure organizzative (collocazioni tardo-pomeridiane/sabato), il CdS ha avviato strumenti di supporto allo studio (tutorato tra pari) e prevede azioni per aumentare l'accessibilità di alcune iniziative seminariali.

Punti di forza

- Attenzione dichiarata alla pianificazione integrata delle attività (lezioni–laboratori– tirocinio–esami) e alla prevenzione di sovrapposizioni (DCDS15-K-01)
- Coordinamento operativo rafforzato dalla presenza dei/delle tutor del tirocinio negli organi collegiali, con capacità di monitoraggio e intervento tempestivo su criticità legate alle idoneità (DCDS15-K-01)
- Attivazione del tutorato tra pari come supporto strutturato alla pianificazione dello studio e delle scadenze, con riscontri iniziali positivi e impegno al monitoraggio (DCDS15-K-01)

Aree di miglioramento

- Riduzione dell'impatto organizzativo dei vincoli logistici (spazi/dislocazione), riconosciuti come criticità che condiziona la pianificazione per studenti e docenti (DCDS15-K-01)
- Maggiore sostenibilità e tracciabilità delle soluzioni organizzative per studenti lavoratori (fasce tardo-pomeridiane/sabato), tenendo conto delle difficoltà operative segnalate (disponibilità di docenti e vincoli logistici) (DCDS15-K-03, in particolare Verbale ultimo CCS 5-11-25)
- Monitoraggio sistematico degli effetti delle azioni introdotte o programmate (tutorato tra pari; modalità mista/online per alcune iniziative seminariali) per valutarne l'impatto su organizzazione dello studio e regolarità delle carriere (DCDS15-K-01)

Punti di Forza:

Il CdS pianifica l'erogazione delle attività didattiche in modo da favorire l'organizzazione dello studio. I colloqui hanno confermato la soddisfazione degli studenti per la gestione dei calendari delle lezioni e delle prove di verifica, nonché per l'organizzazione di laboratori e tirocini. Da segnalare l'attenzione che il CdS mostra nei confronti delle difficoltà degli studenti lavoratori nella frequenza delle lezioni (soprattutto dei laboratori obbligatori) e il costante monitoraggio di tali criticità. Tale attenzione, confermata durante le interviste, si concretizza in un'offerta diversificata per sedi, giorni e orari.

La documentazione e i colloqui dimostrano un'interazione costante dei docenti del CdS con i tutor, finalizzata al coordinamento delle attività didattiche e delle prove di verifica. La presenza in Consiglio di CdS dei tutor organizzatori e coordinatori del tirocinio consente inoltre di monitorare l'avanzamento delle attività e di attivare tempestivamente interventi di coordinamento relativi agli obiettivi formativi, ai contenuti, alle modalità e alle tempistiche di erogazione e verifica degli insegnamenti.

Aree di miglioramento:

Non si riscontrano aree di miglioramento.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Pienamente soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:**DCDS15-K-01 - Rapporto di Riesame Ciclico CdS – Scienze della Formazione Primaria (ottobre 2025)
Descrizione:Documento di autovalutazione che descrive la pianificazione/organizzazione della didattica e il coordinamento didattico del CdS, includendo elementi di attenzione relativi all'orario e alla sostenibilità organizzativa.
Dettagli:Sezione D.CDS.1.5 Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS (in particolare D.CDS.1.5.2 e richiamo a criticità organizzative legate all'orario, p. 20); Sezione D.CDS.2.3 Metodologie didattiche e percorsi flessibili (in particolare Tutorato tra pari p. 33); Sezione D.CDS.1.a Sintesi dei principali mutamenti rilevati dall'ultimo riesame (in particolare azione correttiva 1.2, p. 10); Sezione D.CDS.2.1 Orientamento e tutorato (p. 29).
File:DCDS15-K-01_Rapporto-Riesame-Ciclico_ottobre2025.pdf
- **Titolo:**DCDS15-K-02 - Scheda SUA-CdS 2025 – LM-85bis Scienze della Formazione Primaria
Descrizione:Documento ufficiale di Ateneo che definisce e rende consultabili, tra l'altro, calendario del CdS, orari delle lezioni e calendario esami, anche tramite rimandi ai servizi web istituzionali.
Dettagli:Quadro B2.a (Calendario del CdS / orario attività formative), Quadro B2.b (Calendario esami), Quadro B2.c (Calendario

prova finale).

File:DCDS15-K-02_SCHEDA-SUA 2025.pdf

- **Titolo:**DCDS15-K-03 - Verbalì del Consiglio di Corso di Studio (estratti utili alla programmazione didattica)

Descrizione:Evidenze di raccordo/decisione del CdS su aspetti organizzativi (es. attenzione a evitare sovrapposizioni tra attività; gestione orari e criticità logistiche quali chiusure/limitazioni di sede e ricadute su laboratori/tirocinio indiretto).

Dettagli:Estratti da verbalì CCS (in particolare, verbalì n. 4 del 25/10/2022, n. 1 del 14/2/2023, n. 2 del 17/5/2023, n. 2 del 29/5/2024, n. 3 del 27/5/2025 e verbalì seduta 19/02/2025 su sovrapposizioni; seduta 05/11/2025 su programmazione A.A. 2025/26 e criticità legate al sabato).

File:DCDS15-K-03_Verbalì_CCS.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:**DCDS15-S-01 Verbalì Tavolo con il territorio (anni 2022–2024)

Descrizione:Evidenze di consultazione con stakeholder; include indicazioni su profilo della popolazione studentesca (presenza di studenti adulti/lavoratori) e vincoli organizzativi (spazi/aule; obbligatorietà tirocini) che incidono sulla sostenibilità della programmazione didattica.

Dettagli:Passaggi su profilo studentesco e sostenibilità organizzativa (spazi/aule) e obbligatorietà della frequenza dei tirocini.

File:DCDS15-S-01_VERBALI-TAVOLO-TERRITORIO_22-23-24.pdf

- **Titolo:**DCDS15-S-02 Verbale Tavolo con il territorio (14/10/2025) – materiali per RRC

Descrizione:Evidenze di consultazione a supporto del riesame; include osservazioni utili alla sostenibilità dell'organizzazione didattica (es. esigenze connesse alla frequenza, inclusione di studenti lavoratori; criticità di reperimento tutor).

Dettagli:Passaggi su richieste/criticità emerse (es. registrazioni per studenti lavoratori; difficoltà nel reperimento tutor).

File:DCDS15-S-02_Verbale Tavolo Territorio per RRC 14-10-25.pdf

- **Titolo:**DCDS15-S-03 Scheda di Monitoraggio Annuale / Indicatori (SMA 2024)

Descrizione:Evidenze quantitative/di contesto utili a motivare scelte organizzative (es. presenza di studenti lavoratori; distribuzione per età; commento a indicatori rilevanti per regolarità e sostenibilità del percorso).

Dettagli:Commenti a indicatori e dati di composizione della popolazione studentesca (età; studenti lavoratori).

File:DCDS15-S-03_SMA24-indicatori e commento.pdf

- **Titolo:**DCDS15-S-04 Calendario didattico e appelli (Dipartimento SUS)

Descrizione:Riferimenti istituzionali per la cornice temporale di lezioni, sessioni d'esame e finestre organizzative utilizzate dal CdS nella pianificazione.

Dettagli:Calendario ufficiale Dipartimento SUS richiamato per l'organizzazione complessiva delle attività;

<https://dsus.unibg.it/it/studiare/orientarsi-e-organizzare-studio/calendario-didattico-appelli-e-orario-lezioni>

D.CDS.2) L'Assicurazione della Qualità nell'erogazione del Corso di Studio

D.CDS.2.1) Orientamento e tutorato

D.CDS.2.1.1 Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti.

D.CDS.2.1.2 Le attività di tutorato aiutano gli studenti nello sviluppo della loro carriera e a operare scelte consapevoli, anche tenendo conto degli esiti del monitoraggio delle carriere.

D.CDS.2.1.3 Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].

Autovalutazione:

Le attività di orientamento e tutorato del CdS in Scienze della Formazione Primaria costituiscono un sistema articolato, progressivo e coerente con la natura abilitante del percorso. Esse sono progettate in modo integrato con il tirocinio, con le attività formative curriculari e con le iniziative di internazionalizzazione, garantendo una presa in carico continua dello studente dall'ingresso nel CdS fino all'inserimento nel mondo del lavoro.

D.CDS.2.1.1

Le attività di orientamento in ingresso sono articolate, strutturate, pubblicizzate tramite il sito di Ateneo e del CdS, e programmate annualmente in linea con le indicazioni dipartimentali e di Ateneo, coerentemente con il profilo professionale del CdS. In particolare: Open Day organizzati annualmente, con presentazione del percorso formativo, dei prerequisiti attesi, dell'articolazione quinquennale del corso e delle prospettive occupazionali; testimonial privilegiati (studentesse e studenti prossimi alla laurea o neolaureati/e) che illustrano le caratteristiche del percorso, le sue criticità e le possibilità professionali, favorendo nelle future matricole una rappresentazione realistica e riflessiva della professione docente (azione correttiva 1.2 – RRC 2025 DCDS21-K-01, pp. 9-10); presentazione strutturata del profilo professionale e del ruolo dell'insegnante della scuola primaria e dell'infanzia, in coerenza con le richieste del territorio e con le consultazioni periodiche degli stakeholder. Queste iniziative risultano efficaci nel supportare una scelta consapevole, come confermato dalla costante domanda di ammissione (candidature tripla o quadrupla rispetto ai posti disponibili) e dal basso tasso di abbandono nei primi anni.

L'orientamento in itinere è una componente qualificante del CdS e si articola su più livelli, integrando attività curriculari, progettualità specifiche e supporto personalizzato.

Introdotta nell'AA 2024/2025, il tutorato tra pari con tutor senior (neo-laureati/e) supporta le studentesse e gli studenti nella pianificazione degli esami, nella gestione delle scadenze, nella scelta del relatore di tesi e nella gestione delle criticità del percorso accademico (DCDS21-K-01, p. 10 e 33).

I *Venerdì della Didattica* (realizzati dall'a.a. 20-21 all'a.a. 22-23, DCDS21-K-02, p. 4) costituiscono una proposta formativa opzionale ma fortemente orientativa. Si tratta di incontri seminariali e laboratoriali che promuovono la riflessione sull'identità professionale docente, approfondiscono pratiche didattiche innovative e strumenti operativi, favoriscono un orientamento consapevole verso i diversi contesti scolastici, sostengono la maturazione di competenze critico-riflessive, centrali per la professionalità docente. La loro struttura laboratoriale consente un dialogo diretto tra studenti, docenti universitari e professionisti della scuola.

Successivamente, ai *Venerdì della Didattica* sono subentrati i *Workshop tematici* (realizzati dall'a.a. 23-24 all'a.a. 24-25), come ulteriore spazio di orientamento e approfondimento. Essi affrontano snodi disciplinari, metodologici e didattici emergenti, offrendo agli studenti l'opportunità di conoscere approcci innovativi e di entrare in contatto con realtà scolastiche e professionisti esterni.

L'orientamento in itinere si realizza anche tramite: incontri seminariali integrati nel tirocinio indiretto, con esperti del mondo della scuola, dirigenti e insegnanti; supporto costante dei/delle tutor organizzatori/trici e coordinatori/trici, che rappresentano un punto di riferimento stabile per la comprensione dell'avanzamento del percorso formativo; visite a scuole di metodo e occasioni di restituzione riflessiva sull'esperienza professionale.

Queste azioni rispondono al principio, richiamato nel RRC 2025, secondo cui le quattro annualità di tirocinio rappresentano un asse portante dell'orientamento professionale (DCDS21-K-01, p. 24-25, 29).

Il CdS aggiorna annualmente le attività di orientamento in itinere sulla base degli indicatori di carriera e delle evidenze fornite dalla Scheda di Monitoraggio Annuale (DCDS21-K-02, p. 10-12), in linea con quanto dichiarato nel RRC 2025 (DCDS21-K-01, p. 24, 28-29).

D.CDS.2.1.2

Le attività di tutorato contribuiscono in modo significativo allo sviluppo della carriera studentesca e a scelte consapevoli, con particolare attenzione ai passaggi critici del percorso quinquennale.

Un elemento peculiare del CdS è il monitoraggio linguistico nei laboratori di inglese, condotto da una tutor dedicata. L'avanzamento nei diversi livelli (B1 B2) è verificato annualmente (DCDS21-K-03); qualora emergano lacune, sono organizzati corsi di recupero estivi, che consentono alle studentesse e agli studenti di mantenere la progressione richiesta e accedere ai laboratori successivi. Si

tratta di una misura sistematica e rilevante in termini di recupero e continuità formativa.

Oltre alle funzioni orientative già descritte, il tutorato tra pari svolge anche una funzione di tutorato disciplinare e metodologico, incrementando il senso di appartenenza al CdS e riducendo la percezione di solitudine nei momenti più complessi del percorso.

Le tutor del tirocinio organizzano: colloqui individuali di monitoraggio; attività di raccordo tra insegnamenti, laboratori e tirocinio; supporto personalizzato soprattutto nei casi di difficoltà riscontrate nei primi anni (DCDS21-K-08).

I *Venerdì della Didattica* e i *Workshop tematici* rappresentano strumenti complementari di tutorato in itinere, poiché consentono agli studenti di: affinare metodologie di studio e strategie di apprendimento; confrontarsi con scenari concreti della professione; sviluppare capacità critiche utili all'avanzamento negli esami e nel tirocinio.

Il tutorato è orientato dai risultati degli indicatori di progresso, in particolare dalla percentuale di studenti che completano il percorso nei tempi previsti e dagli esiti del tirocinio. La revisione periodica delle criticità emerse in sede di SMA e delle esigenze segnalate dagli stakeholder (Tavolo col Territorio) permette una costante taratura delle attività proposte.

D.CDS.2.1.3

Il CdS ha consolidato negli anni un sistema robusto di orientamento in uscita, coerente con la natura professionalizzante del percorso.

Dal 2022 il CdS organizza incontri specifici sull'inserimento nelle GPS (Graduatorie Provinciali di Supplenza), condotti da un/una dirigente scolastica esperta del contesto normativo e organizzativo. Gli incontri forniscono indicazioni operative aggiornate e supportano studenti e neolaureati nella compilazione delle domande e nella scelta delle province.

Il CdS mantiene un dialogo strutturato e documentato con gli stakeholder attraverso: il Tavolo col Territorio (verbali 2022, 2023, 2024 - DCDS21-K-04), che permette di rilevare i fabbisogni delle scuole; consultazioni continue con l'Ufficio Scolastico Territoriale di Bergamo; interlocuzioni periodiche con le scuole accoglienti dei tirocini, che informano sulle esigenze professionali emergenti e sui profili richiesti.

L'orientamento in uscita è supportato anche da: seminari con esperti ospitati nei percorsi di tirocinio indiretto; visite a scuole di metodo che permettono agli studenti di conoscere modelli organizzativi e didattici innovativi; presentazione di percorsi di aggiornamento e formazione docenti, in coerenza con i bisogni rilevati dalle scuole del territorio.

I dati occupazionali confermano l'efficacia delle iniziative di orientamento in uscita con un tasso di occupazione a un anno dalla laurea in crescita (iC26), come rilevato nella SMA del 2024–2025 (DCDS21-K-05, DCDS21-K-06, DCDS21-K-07). Tale risultato riflette sia la spendibilità del titolo abilitante sia la continua richiesta di maestri/maestre nelle scuole dell'infanzia e primaria, confermata dagli stakeholder durante i Tavoli con il Territorio.

Sintesi

Il sistema di orientamento e tutorato del CdS è strutturato, continuo e coerente con la natura abilitante del percorso, integrato con tirocinio, attività formative opzionali e rapporti con il territorio. Le azioni coprono efficacemente tutte le fasi del percorso (ingresso, itinere e uscita), favorendo scelte consapevoli e sostenendo l'inserimento professionale, come confermato dagli indicatori di carriera e occupazionali.

Punti di forza

- Articolazione organica e progressiva delle attività di orientamento lungo l'intero percorso quinquennale;
- Integrazione tra orientamento, tutorato e tirocinio, riconosciuto come asse portante dell'identità professionale;
- Tutorato e monitoraggio linguistico sistematico come strumenti efficaci di supporto personalizzato e prevenzione delle criticità;
- Dialogo strutturato con gli stakeholder e buoni esiti occupazionali a un anno dalla laurea.

Aree di miglioramento

- Rafforzare la sistematizzazione e la valutazione dell'impatto delle singole iniziative (es. Workshop tematici) con indicatori specifici;
- Potenziare ulteriormente la visibilità e la continuità delle attività opzionali di orientamento, per favorire una partecipazione più ampia e omogenea.

Punti di Forza:

Il CdS struttura in modo efficace le attività di orientamento in ingresso e in itinere, garantendo un equilibrio tra aspetti tecnico-

informativi e momenti di riflessione sulle scelte formative degli studenti.

Tra le attività di tutorato che aiutano gli studenti nello sviluppo della loro carriera, si segnala il monitoraggio capillare dello sviluppo delle competenze linguistiche lungo l'intero percorso formativo, anche mediante il supporto di tutor dedicati.

Le iniziative di introduzione e accompagnamento al mondo del lavoro risultano coerenti con il monitoraggio degli esiti occupazionali e delle carriere degli studenti, rispetto ai quali il CdS rileva indicatori positivi. Si segnala, in linea con le prospettive occupazionali orientate al mondo della scuola, l'organizzazione di incontri con personale specializzato per il supporto degli studenti nella compilazione delle graduatorie per le supplenze.

Aree di miglioramento:

Il CdS non integra in modo sistematico quanto emerge dai colloqui individuali con gli studenti nei processi di riesame. Le iniziative non sempre sono organizzate in modo tale da rendere pienamente percepibile agli studenti il valore delle attività di tutorato.

Gli studenti percepiscono in modo non sistematico le opportunità di sviluppo professionale alternative alla professione docente (es. dottorato di ricerca), come emerso durante i colloqui. I docenti comunicano tali opportunità prevalentemente tramite iniziative individuali, senza una diffusione strutturata.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Buona Prassi:

Si segnala come buona prassi l'organizzazione di incontri con personale specializzato in ambito scolastico finalizzati al supporto degli studenti nella compilazione delle graduatorie per le supplenze.

Documenti chiave

- **Titolo:**DCDS21-K-01 Rapporto di Riesame Ciclico CdS – SFP – Ottobre 2025
Descrizione:Documento principale di analisi e autovalutazione del CdS per il quinquennio 2021–2025.
Dettagli:Sezioni D.CDS.2 e D.CDS.2.1
File:DCDS21-K-01_Rapporto-Riesame-Ciclico_ottobre2025.pdf

- **Titolo:**DCDS21-K-02 Scheda di Riesame Ciclico CdS – SFP - Ottobre 2021
Descrizione:Primo riesame ciclico del CdS, con indicazioni su orientamento, raccordo col territorio e accompagnamento al lavoro.
Dettagli:Sezione 4-b
File:DCDS21-K-02_Rapporto Riesame Ciclico_OTTOBRE-21.pdf

- **Titolo:**DCDS21-K-03 SUA-CdS 2025 – Quadri B5
Descrizione:Descrizione ufficiale delle attività di orientamento, tutorato e collegamento con il mondo del lavoro.
Dettagli:Quadro B5.
File:DCDS21-K-03_SCHEDA-SUA 2025.pdf

- **Titolo:**DCDS21-K-04 Tavolo col Territorio – Verbalì 2022–2024
Descrizione:Documenti di consultazione con gli stakeholder scolastici.
Dettagli:Intero documento.
File:DCDS21-K-04_VERBALI-TAVOLO-TERRITORIO_22-23-24.pdf

- **Titolo:**DCDS21-K-05 Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) anno 2022
Descrizione:Indicatori di carriera e occupazionali.
Dettagli:Indicatori iC26, iC19.
File:DCDS21-K-05_SMA-2022_INDICATORI+COMMENTO.pdf

- **Titolo:**DCDS21-K-06 Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) anno 2023
Descrizione:Indicatori di carriera e occupazionali.
Dettagli:Indicatori iC26, iC19.
File:DCDS21-K-06_SMA-2023_INDICATORI+COMMENTO.pdf

- **Titolo:**DCDS21-K-07 Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) anno 2024

Descrizione:Indicatori di carriera e occupazionali.

Dettagli:Indicatori IC26, IC19.

File:DCDS21-K-07_SMA-2024_INDICATORI+COMMENTO.pdf

- **Titolo:**DCDS21-K-08 Regolamento Tirocinio – SFP

Descrizione:Struttura del tutorato di tirocinio e raccordo con scuole accoglienti.

Dettagli:Intero documento; <https://lm-sfp.unibg.it/it/studiare/attivita-di-tirocinio>

D.CDS.2.2) Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

D.CDS.2.2.1 Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso per la frequenza del CdS sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate.

D.CDS.2.2.2 Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili per la frequenza dei CdS triennali e a ciclo unico è efficacemente verificato con modalità adeguatamente progettate.

D.CDS.2.2.3 Nei CdS triennali e a ciclo unico le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti con riferimento alle diverse aree di conoscenza iniziale verificate e sono attivate iniziative mirate per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi.

D.CDS.2.2.4 Nei CdS di secondo ciclo vengono chiaramente definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso e l'adeguatezza della personale preparazione dei candidati.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].

Autovalutazione:

D.CDS.2.2.1

Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso per la frequenza del CdS sono pubblicizzate in occasione degli open day e nelle iniziative di orientamento di Dipartimento e di Ateneo, grazie anche al coinvolgimento di studentesse/studenti o neo-laureate/i quali testimonials privilegiati. In particolare, vista la specificità del test di accesso a questo Corso di Studi, le conoscenze in ingresso richieste o raccomandate per la frequenza del CdS e la soglia minima per l'accesso sono indicate dall'apposito decreto emanato annualmente dal MUR, che stabilisce i requisiti (ambiti disciplinari) da valutare attraverso il test d'ingresso e la soglia minima per l'ammissione (Scheda SUA, quadri A3.a, A3.b) (DCDS22-K-02). I requisiti e la soglia minima per l'ammissione vengono indicati nel bando di ammissione al CdS, che viene pubblicato in una pagina dedicata del sito del corso di studi (DCDS22-K-03) (<https://lm-sfp.unibg.it/it/isciversi/test-selettivo-obbligatorio>), all'interno della quale sono riportati i link al bando di ammissione e alla relativa documentazione.

Inoltre, sempre per quanto riguarda le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso per la frequenza del CdS, si segnala che il/la referente all'orientamento, i referenti per i piani di studio e la Presidente del CdS sono raggiungibili via mail e negli orari di ricevimento per informazioni. Come da disposizione dell'Ateneo, i syllabi dei singoli insegnamenti sono redatti dai docenti titolari alcuni mesi prima dell'inizio delle attività didattiche dell'anno accademico, e sono sempre consultabili online alla pagina "course catalogue" del CdS. Infine, ciascun docente indica nel proprio programma, adeguatamente pubblicizzato nel Syllabus sul sito del CdS e del Dipartimento, le eventuali conoscenze preliminari richieste e le modalità di verifica delle competenze acquisite dallo studente. Queste informazioni vengono ribadite dai docenti nelle prime lezioni dei loro corsi, rimandando al syllabus e invitando a consultarlo.

D.CDS.2.2.2

Il possesso delle conoscenze iniziali ritenute indispensabili per la frequenza del CdS è verificato, come da normativa ministeriale, attraverso il [test d'ingresso](#), che viene preparato da una ditta esterna, selezionata secondo le procedure previste dall'Ateneo per l'acquisto di beni e servizi.

D.CDS.2.2.3

Il test di ingresso, come già riportato nei punti precedenti, è strutturato sulla base delle indicazioni ministeriali, come da informazioni riportate alla pagina web del Corso di Studi in concomitanza con l'uscita in estate del bando per l'iscrizione al test. Come indicato nel bando per l'accesso all'a.a. 2025-2026, la graduatoria degli aspiranti all'ammissione al corso di laurea è costituita dai candidati che hanno conseguito nella prova un punteggio non inferiore a 55/80. Non è stata mai rilevata, finora, la necessità di attivare didattica integrativa o aggiuntiva (OFA) per assenza di punteggi sotto questa soglia.

Invece, per quanto riguarda le conoscenze preliminari per i singoli insegnamenti, gli ultimi dati SISValDidat, commentati nell'ultimo Consiglio di CdS del 24/9/25 (DCDS22-K-01+), riportano l'indicatore D1 (Conoscenze preliminari) pari a 7,49: si tratta di un elemento di criticità da tenere presente, ma che è comune a tutti i Corsi di Studio del Dipartimento e che quindi richiederebbe un'azione di sistema. Inoltre, è importante sottolineare come questo indicatore risulti in leggero miglioramento rispetto all'a.a. 2023/2024 (7.38) e comunque mai, anche negli anni passati, con una percentuale di risposte negative superiore al 20%. Nel Consiglio di CdS del 24/9/25 si è provveduto a ricordare ai docenti, soprattutto a chi insegna al primo anno del CdS, di mettere in atto un accompagnamento, anche tramite prove in itinere, del percorso didattico.

Infine, a supporto del percorso formativo quinquennale, sono state realizzate azioni mirate sulle abilità di scrittura professionale, importanti ai fini della stesura delle relazioni di tirocinio e dell'elaborato finale di tesi, sulle competenze di base e didattiche nell'ambito linguistico e matematico-scientifico, e sul metodo di studio, avvalendosi del programma di TQP-Teaching Quality Programme intradipartimentale:

- TQP a.a. 20-21 Maestri del futuro: azioni di rinforzo e consolidamento delle competenze di scrittura professionale in italiano e in inglese, in una prospettiva attenta all'intertestualità e alle interferenze linguistiche
- TQP a.a. 21-22 Maestri del futuro: azioni di consolidamento delle competenze di base e delle competenze didattiche nell'ambito linguistico e matematico-scientifico

- TQP a.a. 22-23 Competenze di scrittura nei processi di apprendimento e nella pratica professionale
- TQP a.a. 23-24 Costruttivamente: sostenere metodi di studio efficaci

Si veda il verbale del CCS n. 2 del 17/5/2023 (DCDS22-K-01).

Un'azione continuativa e mirata è stata messa in atto per supportare la conoscenza e la competenza della lingua inglese, avviando un percorso di tutorato linguistico per il monitoraggio degli studenti/delle studentesse che, al termine dei laboratori di lingua inglese e pur conseguendo l'idoneità, presentassero ancora lacune linguistiche (Verbali del CCS n. 2 del 17/5/23, n. 2 del 29/5/24, n. 3 del 27/5/25) (DCDS22-K-01). A seguito di tale percorso di tutorato e monitoraggio, viene attivato nel periodo estivo un corso di recupero delle lacune linguistiche per le studentesse e gli studenti che non hanno potuto frequentare durante l'anno i corsi offerti dal centro linguistico di ateneo o che, nonostante li abbiano frequentati, non hanno raggiunto un livello adeguato all'anno di corso. Tale azione ha rivelato in tempi brevi la propria efficacia, con miglioramenti nel tasso del superamento dell'esame di inglese B2 del V anno riferiti dalla docente (Verbale n.1 del CCS del 21/2/24) (DCDS22-K-01).

Sintesi

In sintesi, il possesso delle conoscenze iniziali ritenute indispensabili per la frequenza del CdS è verificato, come da normativa ministeriale, attraverso il test d'ingresso, e non si è manifestata, sinora, la necessità di mettere in atto iniziative mirate per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi. Tuttavia, il CdS ha proposto azioni di rafforzamento di alcune abilità, per es. competenze in ambito linguistico, o matematico, o di scrittura, fondamentali ai fini del raggiungimento degli obiettivi formativi e della costruzione del profilo professionale in uscita.

Punti di forza

- Comunicazione chiara e trasparente dei requisiti di accesso e delle conoscenze preliminari, allineata alle indicazioni ministeriali. Pagina web del sito del corso di studi
- Efficacia del test di ingresso, che garantisce un'adeguata selezione iniziale e rende non necessaria l'attivazione di OFA. Pagina web del sito del corso di studi
- Presenza di azioni strutturate di rafforzamento delle competenze di base (scrittura, metodo di studio, inglese), con riscontri positivi sugli esiti formativi.

Aree di miglioramento

- Livello delle conoscenze preliminari percepite dagli studenti (indicatore D1) ancora migliorabile, soprattutto nei primi anni del CdS.
- Necessità di un accompagnamento didattico più sistematico negli insegnamenti del primo anno.

Punti di Forza:

Le conoscenze richieste in ingresso per la frequenza del CdS sono adeguatamente pubblicizzate. Particolare attenzione viene riservata alle competenze negli ambiti della scrittura e della lingua inglese

Aree di miglioramento:

Il CdS non prevede una gestione specifica per la verifica del possesso delle conoscenze iniziali, né effettua un monitoraggio sistematico e la conseguente attivazione di azioni mirate. Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili per la frequenza del CdS è valutato tramite il test di accesso a numero programmato. Le interviste in loco hanno evidenziato che tale strumento non risulta pienamente adeguato, da solo, ai fini dell'assegnazione degli OFA, in quanto non consente una valutazione sufficientemente mirata e coerente con le specifiche competenze richieste dal percorso formativo.

Non risultano evidenze formalizzate sulle modalità con cui il CdS individua le eventuali carenze iniziali e monitora le azioni di recupero nelle diverse aree di conoscenza. Come emerso dalle interviste, tali attività risultano prevalentemente affidate ai docenti delle discipline del primo anno.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Parzialmente soddisfacente

Raccomandazione:

Si raccomanda al CdS, oltre alla valenza del test di accesso programmato, di progettare strumenti utili alla verifica di eventuali Obblighi Formativi Aggiuntivi e al monitoraggio della loro efficacia.

Si raccomanda al CdS di progettare forme sistematiche di monitoraggio delle azioni messe in atto per il recupero di eventuali carenze iniziali.

Documenti chiave

- **Titolo:**DCDS22-K-01 Verbalì CCS

Descrizione: Verbalì del Corso di Studi nell'arco degli ultimi tre anni Verbalì CCS n. 2 del 17/5/23, n. 1 del 21/2/24, n. 2 del 29/5/24, n. 3 del 27/5/25, n. 4 del 24/9/25.

Dettagli:Riferimento ai laboratori.

File:DCDS22-K-01_VERBALI-CCS.pdf

- **Titolo:**DCDS22-K-02 Scheda SUA

Descrizione:Scheda SUA

Dettagli:Quadri A3.a, A3.b

File:DCDS22-K-02_SCHEDA-SUA 2025.pdf

- **Titolo:**DCDS22-K-03 Pagina web del sito del corso di studi

Descrizione:Sito del corso di studi.

Dettagli:Sezione "isciversi"; <https://lm-sfp.unibg.it/it/isciversi/test-selettivo-obbligatorio>

D.CDS.2.3) Metodologie didattiche e percorsi flessibili

D.CDS.2.3.1 L'organizzazione didattica del CdS crea i presupposti per l'autonomia dello studente e l'acquisizione delle competenze e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor.

D.CDS.2.3.2 Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti.

D.CDS.2.3.3 Sono presenti iniziative dedicate agli studenti con esigenze specifiche.

D.CDS.2.3.4 Il CdS favorisce l'accessibilità di tutti gli studenti, in particolare quelli con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES), alle strutture e ai materiali didattici.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione dei requisiti di sede D.3].

Autovalutazione:

D.CDS.2.3.1

L'organizzazione didattica del CdS è definita in maniera rigida dal D.M. istitutivo 249/2010. Pertanto, le scelte autonome sono assai limitate e riconducibili esclusivamente agli 8 CFU di crediti liberi al III anno, e alle attività di personalizzazione nel percorso di tirocinio indiretto. L'organizzazione didattica del CdS prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti (sia degli insegnamenti, sia dei laboratori) e soprattutto da parte delle tutor del tirocinio, che accompagnano e supervisionano gli studenti/le studentesse lungo le quattro annualità del tirocinio (DCDS23-K-02, Regolamento Tirocinio – SFP).

D.CDS.2.3.2

Come già documentato nel RRC 2025, il principale cambiamento che si ravvisa nel profilo degli studenti riguarda l'aumento di persone adulte, già inserite nel mondo del lavoro, con percorsi di carriera universitaria pregressa, con famiglia e figli. In particolare, emergono due tipologie: 1) studenti lavoratori adulti con carriere pregresse in altri percorsi di studi; 2) educatori professionali della prima infanzia (L-19) in possesso delle condizioni per essere iscritti direttamente al terzo anno di SFP (DM n. 378/2018). **Come già documentato nel RRC 2025, il principale cambiamento che si ravvisa nel profilo degli studenti riguarda l'aumento di persone adulte, già inserite nel mondo del lavoro, con percorsi di carriera universitaria pregressa, con famiglia e figli. In particolare, emergono due tipologie: 1) studenti lavoratori adulti con carriere pregresse in altri percorsi di studi; 2) educatori professionali della prima infanzia (L-19) in possesso delle condizioni per essere iscritti direttamente al terzo anno di SFP (DM n. 378/2018).** Questo dato del cambiamento della tipologia degli studenti si scontra con la natura abilitante del corso, che prevede dispositivi formativi, quali lezioni (senza obbligo di frequenza), laboratori (con obbligo) e quattro annualità di tirocinio (con obbligo): ne consegue che, spesso, questi studenti faticano a partecipare alle attività a frequenza obbligatoria, rischiando di rallentare il percorso e la sua conclusione. Per far fronte a questa criticità, il consiglio di CdS pone costantemente un'elevata attenzione nella progettazione ed erogazione della didattica e delle attività obbligatorie, per agevolare l'organizzazione dello studio, la frequenza alle lezioni e alle attività obbligatorie, e l'apprendimento. Massima attenzione viene posta all'organizzazione oraria delle attività obbligatorie, collocate in fascia tardo-pomeridiana e al sabato, per agevolare la frequenza degli studenti lavoratrici, evitando anche sovrapposizioni tra attività differenti. Analogamente, l'orario di apertura delle iscrizioni ai laboratori è stato collocato in fascia serale, per non penalizzare gli studenti che lavorano a scuola e non riescono a collegarsi per tempo per prenotarsi nel gruppo del laboratorio funzionale ai propri impegni. Infine, ove possibile in base al budget disponibile, sono stati organizzati laboratori di recupero estivi (Verbali del CCS n.2 del 5/7/22, n.1 del 14/2/23, n. 2 del 29/5/24; DCDS23-K-01).

Per quanto riguarda la sostenibilità del percorso quinquennale, soprattutto a fronte del già citato aumento di studenti lavoratori, a partire dalla fine del 2022 (Verbale n. 4 del 25/10/2022; DCDS23-K-01) il Consiglio di CdS ha disposto l'alleggerimento di alcuni dispositivi formativi: 1) diario di tirocinio: il numero degli episodi di esperienza del tirocinio da riportare e commentare nel diario di ogni annualità del tirocinio, che poi confluisce nella relazione finale del tirocinio, è stato ridotto da 12 a 3 episodi per favorire un lavoro di maggior qualità riflessiva sull'esperienza del tirocinio (Verbale n.2 del CCS del 17/5/2023, 2; DCDS23-K-02) portfolio: il dispositivo del Portfolio, previsto per tutta la durata del Corso con finalità auto-valutativa e orientativa, comportava una dimensione di affaticamento e sovraccarico per gli studenti e per la supervisione delle tutor di tirocinio (Verbale n.1 del CCS del 14/2/2023; DCDS23-K-01): a fronte di queste evidenze, sono state introdotte misure volte a circoscrivere e snellire la redazione del portfolio (Verbale n. 2 del CCS del 17/5/2023, 3; DCDS23-K-02) tesi di laurea: è stato rilassato il vincolo dei due docenti supervisori di tesi appartenenti ad ambiti scientifico-disciplinari differenti, che rendeva difficile la realizzazione del percorso di tesi in tempi utili e gravava anche sui pochi docenti presenti in aree specifiche (area matematica) (Verbale n. 2 del CCS del 17/5/2023; DCDS23-K-02).

Per il futuro, un'ulteriore soluzione che si intende perseguire riguarda l'introduzione di una percentuale di attività obbligatoria da poter svolgere da remoto o in forma blended: tale soluzione, presentata anche nel piano strategico del Dipartimento, necessita dell'approvazione della Governance di ateneo, che fino ad ora non ha previsto tale modalità.

Per quanto riguarda gli studenti laureati in L-19, l'accesso al terzo anno costituisce un'opportunità di ampliamento degli sbocchi lavorativi, in linea con le attuali istanze di progettazione di percorsi per la fascia 0-6 anni. Tuttavia, si rilevano potenziali rischi di rallentamento della carriera accademica, dal momento che tali studenti devono recuperare insegnamenti e laboratori di anni precedenti non presenti nell'offerta formativa della L-19 e caratterizzanti il profilo della LM85-bis. A questo scopo, la Commissione pratiche studenti sta affinando per il prossimo anno le modalità di riconoscimento degli esami pregressi, così da comunicare tempestivamente le attività da recuperare.

D.CDS.2.3.3

In linea con le [disposizioni dell'ateneo](#), sono previste le seguenti misure per gli studenti con esigenze specifiche:

- Possibilità di iscrizione part-time, pensata per studenti lavoratori, studenti impegnati nella cura di familiari non autosufficienti, studenti con problemi di salute o altre difficoltà personali.
- Programma Dual Career/Doppia Carriera – UP4SPORT, rivolto agli studenti-atleti di alto livello, tesserati per federazioni di discipline olimpiche o paraolimpiche.
- Misure specifiche per studenti meritevoli e per studenti internazionali, come il TOP 10 Student Program e il programma Top International Students.
- Programma PA110 e Lode, in collaborazione con il Ministero per la Pubblica Amministrazione, che permette ai dipendenti pubblici di conseguire titoli universitari attraverso percorsi formativi flessibili e compatibili con l'attività lavorativa.
- Carriera alias, che tutela la privacy e la dignità degli studenti in transizione di genere, consentendo l'utilizzo di un'identità provvisoria (nome e genere) nei rapporti con la comunità universitaria.
- Adesione al programma UNICORE – University Corridors for Refugees, promosso dall'UNHCR, che offre a rifugiati e richiedenti asilo l'opportunità di proseguire in Italia i propri studi magistrali. (DCDS23-S-01).

D.CDS.2.3.4

Il CdS favorisce l'accessibilità, nelle strutture e nei materiali didattici, agli studenti con disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e bisogni educativi speciali (BES). Per facilitarne il percorso, oltre alla figura della Prorettrice di Ateneo, il Dipartimento e il CdS (Sezione "[Contatti](#)" del sito, DCDS23-S-02) designano un referente con il quale concordare le attività formative dell'anno in corso e gli interventi da realizzare. Il Referente segnala agli altri docenti eventuali difficoltà, comunica alla Commissione per i servizi alle disabilità e ai DSA eventuali problemi e fornisce un contributo personale di assistenza per agevolare i percorsi di studio. [I principali servizi offerti](#) (DCDS23-S-01) sono:

- Tutorato alla pari;
- Consulenza psicopedagogica con relativa stesura di PEI e PDP;
- Tutorato specializzato a supporto degli studenti con particolari fragilità, soprattutto psicologiche;
- Pianificazione mirata di aule ed orari di lezione;
- Conferimento di incarichi professionali ad interpreti LIS;
- Predisposizione di prove equipollenti, su richiesta e previo accordo con i docenti, con l'ausilio di specifici mezzi tecnici;
- Fornitura di attrezzature tecniche e sussidi didattici specifici (PC attrezzati, registratori, ecc.), concessi in uso per tutta la durata del corso di studi;
- Organizzazione di seminari dedicati;
- Possibilità di richiedere l'acquisto di attrezzature tecniche e sussidi didattici specifici.

Il Cds si impegna a mantenere un'elevata attenzione verso le esigenze specifiche di alcune tipologie di studenti, in particolare lavoratori, adottando misure di flessibilità compatibili con i vincoli imposti dalla natura abilitante del CdS.

Sintesi

In risposta al cambiamento nel profilo degli studenti, con un aumento di adulti lavoratori e laureati, il CdS ha introdotto misure di flessibilità organizzativa e alleggerimento dei carichi formativi (tirocinio, portfolio, tesi) e garantisce un'attenzione costante all'organizzazione degli orari. Sono inoltre attivi numerosi servizi e programmi di supporto per studenti con esigenze specifiche (lavoratori, disabilità, DSA, atleti, studenti internazionali e rifugiati), a conferma di un forte impegno verso inclusività e sostenibilità del percorso formativo.

Punti di forza

- Forte attenzione all'accompagnamento degli studenti, grazie alla presenza strutturata di docenti, tutor di tirocinio e referenti dedicati che seguono gli studenti lungo tutto il percorso, garantendo guida, supervisione e supporto continuativo.
- Capacità di adattamento ai cambiamenti del profilo studentesco, con l'introduzione di soluzioni concrete per rispondere alle esigenze di studenti adulti e lavoratori.
- Ampia offerta di misure inclusive e di supporto per studenti con esigenze specifiche, che rafforzano l'equità e l'accessibilità del

percorso.

Aree di miglioramento

- Nonostante gli interventi organizzativi, la presenza di molte attività a frequenza obbligatoria continua a rappresentare un rischio di rallentamento delle carriere.
- Necessità di sviluppare modalità didattiche innovative: l'assenza di attività obbligatorie erogabili in modalità blended o a distanza limita la sostenibilità del percorso.

Punti di Forza:

L'analisi documentale e i colloqui mostrano evidenza del fatto che il CdS adotta metodi e strumenti didattici flessibili per rispondere alle esigenze delle diverse tipologie di studenti. Da segnalare, oltre alla presa in carico delle problematiche degli studenti lavoratori e delle studentesse madri, la disponibilità di esperti di lingua LIS nei casi in cui ciò risulti necessario.

Dall'analisi documentale emergono in particolare le esigenze degli studenti lavoratori e degli studenti già laureati nella classe L-19 che si iscrivono al corso. I colloqui con gli studenti e con il personale TA hanno inoltre evidenziato l'attenzione del CdS nel favorire la frequenza e lo studio degli studenti con esigenze specifiche. Da segnalare l'organizzazione di corsi di formazione per i tutor finalizzati a migliorare le competenze nella stesura di mappe concettuali e nell'organizzazione del percorso universitario, aspetti particolarmente rilevanti per gli studenti con esigenze specifiche.

Aree di miglioramento:

In base all'analisi documentale, l'autonomia dello studente è favorita esclusivamente tramite i CFU a scelta libera nel piano di studio. Non vi sono evidenze circa ulteriori modalità volte a favorire l'autonomia degli studenti rispetto all'apprendimento critico e all'organizzazione dello studio.

Le iniziative dedicate agli studenti con esigenze specifiche risultano organizzate esclusivamente a livello di Ateneo. Non emergono evidenze circa il monitoraggio di eventuali esigenze specifiche né circa la progettazione, in caso di riscontro positivo, di relative misure correttive.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Raccomandazione:

Si raccomanda di rafforzare le modalità attraverso cui il CdS favorisce l'autonomia dello studente e l'acquisizione di competenze legate all'apprendimento critico e all'organizzazione dello studio.

Si raccomanda di monitorare e formalizzare le azioni dedicate agli studenti con esigenze specifiche..

Documenti chiave

- **Titolo:**DCDS23-K-01 Verbal CCS

Descrizione:Verbal CCS n.2 del 5/7/22, n. 4 del 25/10/2022, n.1 del 14/2/23, n.2 del 17/5/2023, n. 2 del 29/5/24.

Dettagli:Vedere riferimenti inseriti nel testo.

File:DCDS23-K-01_VERBALI-CCS.pdf

- **Titolo:**DCDS23-K-02 Regolamento Tirocinio – SFP

Descrizione:Struttura del tutorato di tirocinio e raccordo con scuole accoglienti.

Dettagli:Intero documento; <https://lm-sfp.unibg.it/it/studiare/attivita-di-tirocinio>

Documenti a supporto

- **Titolo:**DCDS23-S-01 Sito Unibg

Descrizione:Pagina web dedicata ai servizi per l'inclusione.

Dettagli:Sezione relativa ai servizi per l'inclusione; <https://www.unibg.it/vivere-unibg/opportunita/servizi-linclusion>

- **Titolo:**DCDS23-S-02 Sito del CdS

Descrizione:Pagina web dedicata ai contatti dei referenti del CdS.

Dettagli: Referente per l'inclusione; <https://lm-sfp.unibg.it/it/contatti>

D.CDS.2.4) Internazionalizzazione della didattica

D.CDS.2.4.1 Il CdS promuove il potenziamento della mobilità degli studenti, anche tramite iniziative a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero.

D.CDS.2.4.2 Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, il CdS cura la dimensione internazionale della didattica, favorendo la presenza di docenti e/o studenti stranieri e/o prevedendo rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con Atenei stranieri.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.1].

Autovalutazione:

D.CDS.2.4.1

Il CdS incoraggia e sostiene varie forme di mobilità internazionale come occasione di arricchimento e personalizzazione del percorso formativo; alle studentesse e agli studenti che partecipano viene garantita, per quanto possibile, la massima flessibilità nel riconoscimento dei CFU e delle attività a frequenza obbligatoria.

Il CdS partecipa alle opportunità di mobilità internazionale previste dall'Ateneo:

- Mobilità Erasmus per studio, che consente un periodo di frequenza (un semestre o un intero anno accademico) presso Università europee partner, con sedi e posti aggiornati annualmente e pubblicati nel relativo bando
- Mobilità per tirocinio, realizzabile in Paesi europei o extra-europei presso scuole estere tramite apposite convenzioni; sono disponibili borse di studio nell'ambito dell'Erasmus traineeship o tramite bandi annuali dedicati dell'Ateneo. Le studentesse e gli studenti possono individuare autonomamente la scuola ospitante oppure scegliere tra scuole già convenzionate (anche extra-UE), con criteri di riconoscimento differenziati in base alla tipologia di scuola
- Esperienze di mobilità breve, tra cui BIP (Blended Intensive Programmes) e International Weeks della Comenius Association (rete europea di istituti di formazione insegnanti, di cui il Dipartimento è membro), comunicate tramite bandi e avvisi di Ateneo

Le opportunità e gli aggiornamenti operativi sono raccolti e presentati nella sezione del sito del CdS dedicata a "[Studiare all'estero](#)".

Come osservato nella SUA_25 (DCDS24-K-01), la percentuale di CFU conseguiti nel 2023 all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU ottenuti dagli studenti entro la durata normale del corso (iC10) è in aumento rispetto all'anno precedente (5,6 % rispetto al 1,7%), nonostante la difficoltà di conciliare le esperienze di studio all'estero con un percorso che prevede attività formative a frequenza obbligatoria, come laboratori e tirocini. Tale difficoltà è legata al carattere abilitante all'insegnamento del CdS (cfr. DM 249/2010) e, soprattutto, al reclutamento precoce degli studenti per le supplenze scolastiche. Inoltre, la pandemia da Covid-19 con le conseguenti misure restrittive necessariamente adottate a livello mondiale per fronteggiare l'emergenza sanitaria ha segnato un'improvvisa sospensione della mobilità internazionale, che si è riavviata a partire dall'a.a. 2021-22 grazie al mantenimento dei dispositivi per un'esperienza formativa all'estero nella fase postpandemica (RRC_21 DCDS24-K-02 p. 6).

Con riferimento al RRC 2025 (DCDS24-K-03 pp.8-9), è stata attuata l'azione correttiva che prevedeva la promozione di iniziative volte sia a sensibilizzare sull'importanza delle esperienze all'estero sia a facilitare lo svolgimento dei tirocini e dei laboratori a frequenza obbligatoria, in modo da conciliarli con il periodo di permanenza all'estero. Queste iniziative hanno avuto un effetto positivo nel 2023 sull'aumento della percentuale di CFU conseguiti all'estero: l'Erasmus per studio, che nell'a.a. 2022-23 aveva visto una sola studentessa, ha coinvolto 7 studenti/studentesse nel 2023-24, 8 nel 2024-25, e 10 nel 2025-26. Anche il numero di tirocini all'estero è salito da 5 nel 2022, fino ad 8 - 9 all'anno dal 2023 al 2025. Pertanto, poiché i dati sull'internazionalizzazione mostrano un trend in miglioramento, si ritiene utile proseguire con le iniziative volte a promuovere e facilitare studio e tirocinio all'estero.

Si segnala inoltre una sempre maggior partecipazione alle iniziative di mobilità breve quali International Weeks (promosse dalla Comenius Association a cui il corso di studi è affiliato) e Blended Intensive Programs, che consentono di conciliare più agevolmente le esperienze di internazionalizzazione con le attività formative obbligatorie e gli impegni lavorativi, semplificando l'accesso e facilitando l'acquisizione di esperienza. Inoltre, promuovono competenze linguistiche e interculturali, aumentando la partecipazione di studenti e docenti in modo più flessibile, rendendo l'apertura internazionale più accessibile.

Nell'ultimo quinquennio, sono stati intensificati i rapporti con la rete Comenius, nell'ambito della quale alcuni docenti hanno partecipato a iniziative di coordinamento. Le studentesse e gli studenti hanno dimostrato un alto livello di gradimento delle opportunità di mobilità breve offerte dai partner Comenius: dal 2023 al 2025 il numero di partecipanti è più che raddoppiato, da 10 a oltre 20 candidature accettate. Inoltre, a partire dal 2023, sono state avviate le prime iniziative BIP, alle quali hanno partecipato 5 studentesse nel 2023 e 8 studentesse nel 2024 (due edizioni proposte negli anni 2023 e 2024, Verbalì del CCS n. 2 del 17/5/23; n. 5 del 25/10/23; n. 6 del 13/12/23; n.2 del 29/5/24; n.6 del 26/11/24; DCDS24-K-04).

Per favorire l'internazionalizzazione, sono state messe in atto iniziative volte a informare e sollecitare le studentesse e gli studenti: dall'International Day di Dipartimento, con l'obiettivo di informare studenti e studentesse circa opportunità, tempi e modi di realizzazione di una mobilità internazionale, fino a incontri ad hoc realizzati dalla referente dell'internazionalizzazione del CdS insieme alle tutor organizzatrici del tirocinio, per sensibilizzare circa l'importanza di progettare almeno un'esperienza di mobilità estera. Su

questo fronte, è preziosa la collaborazione con le tutor di tirocinio, punto di raccordo con le scuole ospitanti all'estero, e con le studentesse che hanno già realizzato un'esperienza di mobilità estera e che possono svolgere un ruolo di peer tutor. Inoltre, colloqui periodici con la delegata all'internazionalizzazione del CdS consentono di accompagnare e sostenere la progettazione dell'esperienza di mobilità in tutte le sue fasi. Inoltre, come sopra riportato, vengono periodicamente segnalate iniziative di mobilità breve realizzate dalla Comenius Association, delle quali gli studenti e le studentesse possono liberamente fruire acquisendo eventuali crediti liberi. Infine, ogni anno vengono proposti alcuni progetti E-Twinning legati ai laboratori di inglese a/o ai percorsi di tirocinio (Verbali del CCS n.1 del 14/2/23; n. 3 del 4/9/24; n. 1 del 19/2/25 DCDS24-K-04).

In particolare, si segnalano:

- Crescita del processo di internazionalizzazione con l'attivazione di nuovi accordi Erasmus con le sedi di Toulouse (2022), La Laguna – Tenerife (2022), Instituto Superior Tecnico Lisboa (2023), Osnabrück (2024), Valencia (2024). Sono inoltre stati estesi a Scienze della Formazione Primaria gli accordi con Zaragoza, University College South Denmark, e Norwegian University of Science and Technology, Trondheim.
- Realizzazione della prima International Week della [Comenius Association](#) all'Università di Bergamo "Mathematics Education from Kindergarten to Primary School" (2025) e programmazione della seconda "Exploring play and play-like activities in school" nel 2026. Alla prima edizione hanno partecipato 18 studenti/studentesse e 6 docenti stranieri provenienti dalle università partner, oltre a una decina di studentesse e studenti del nostro corso di studi, alcuni dei quali hanno anche collaborato al coordinamento delle attività extra-didattiche, incaricandosi di supportare gli studenti stranieri durante la loro permanenza a Bergamo. (DCDS24-S-01; DCDS24-S-02; DCDS24-S-03).

D.CDS.2.4.2

Non rileva.

Sintesi

Il CdS promuove e sostiene l'internazionalizzazione attraverso mobilità Erasmus, tirocini, esperienze brevi e collaborazioni con la rete Comenius, garantendo flessibilità nel riconoscimento delle attività svolte all'estero. Nonostante vincoli normativi e organizzativi, negli ultimi anni si registra un trend di crescita significativo della partecipazione studentesca, favorito da azioni correttive, nuovi accordi e iniziative di mobilità breve.

Punti di forza

- Trend in aumento della partecipazione alla mobilità internazionale e dei CFU conseguiti all'estero, grazie a interventi mirati e continui.
- Ampia e diversificata offerta di opportunità (Sito web del Dipartimento SUS; Sito Comenius)
- Rete di partnership internazionali in espansione e forte coinvolgimento di docenti e tutor (Sito web del Dipartimento SUS; Sito Comenius)

Aree di miglioramento

- Incrementare la flessibilità delle attività obbligatorie (per es. prevedendo forme online o blended per i laboratori)
- Rafforzare il supporto agli studenti lavoratori per ridurre gli ostacoli alla mobilità
- Monitorare l'impatto delle iniziative di internazionalizzazione sugli esiti formativi e professionali

Punti di Forza:

Nonostante i vincoli ministeriali legati alla frequenza obbligatoria di tirocini e laboratori, che rendono problematica la gestione di periodi di studio all'estero, il CdS ha messo in campo alcune azioni finalizzate a migliorare la mobilità internazionale degli studenti. I risultati evidenziano l'efficacia di tali azioni.

Pur non essendo un corso di studio internazionale, il CdS cura e incentiva la dimensione internazionale della didattica, favorendo anche la presenza di studenti e docenti stranieri coinvolti in attività formative coerenti con gli obiettivi del CdS.

Aree di miglioramento:

Non si riscontrano aree di miglioramento.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Pienamente soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:**DCDS24-K-01 Scheda SUA 2025
Descrizione:Quadro Gruppo B - Indicatori Internazionalizzazione (DM 987/2016, allegato E).
Dettagli:Indicatori ic10/ ic10bis.
File:DCDS24-K-01_SCHEDA-SUA 2025.pdf

- **Titolo:**DCDS24-K-02 Rapporto di Riesame Ciclico 2021
Descrizione:RRC_2021 - 2-b Analisi della situazione sulla base dei dati.
Dettagli:pp. 5-6
File:DCDS24-K-02_Rapporto Riesame Ciclico_OTTOBRE-21.pdf

- **Titolo:**DCDS24-K-03 Rapporto di Riesame Ciclico 2025
Descrizione:RRC_2025
Dettagli: D.CDS.1.a Sintesi dei principali mutamenti rilevati dall'ultimo riesame.
File:DCDS24-K-03_Rapporto-Riesame-Ciclico_ottobre2025.pdf

- **Titolo:**DCDS24-K-04 Verbali del CCS
Descrizione:Verbali CCS n.1 del 14/2/23; n. 2 del 17/5/23; n. 5 del 25/10/23; n. 6 del 13/12/23; n.2 del 29/5/24; n. 3 del 4/9/24; n.6 del 26/11/24; n. 1 del 19/2/25 nei quali vengono descritti i progetti attivati.
Dettagli:Intero documento.
File:DCDS24-K-04_VERBALI-CCS.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:**DCDS24-S-01 Sito Comenius
Descrizione:Sito web dell'European Higher Education Network of Teacher and Social Education.
Dettagli:<https://www.comeniusassociation.org/>

- **Titolo:**DCDS24-S-02 Locandina Comenius week 2025
Descrizione:Programma International Week 2025
Dettagli:Intero documento.
File:DCDS24-S-02_Locandina Comenius 2025.pdf

- **Titolo:**DCDS24-S-03 Locandina Comenius week 2026
Descrizione:Programma International Week 2026
Dettagli:Intero documento
File:DCDS24-S-03_Locandina Comenius 2026.pdf

D.CDS.2.5) Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento

D.CDS.2.5.1 Il CdS attua la pianificazione e il monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale.

Autovalutazione:

D.CDS.2.5

Il CdS, in conformità a quanto previsto dal Regolamento del corso di studi (art.7) e dal Regolamento didattico di Ateneo (art. 24) (DCDS25-K-05), provvede annualmente alla programmazione di 8 appelli d'esame per ciascun insegnamento, collocandoli nelle sessioni individuate dal calendario accademico. A tal fine, è stata messa a punto una procedura che prevede la raccolta delle proposte relative alle date degli appelli e alla composizione delle commissioni, così da consentirne una pianificazione coordinata e la successiva comunicazione tempestiva agli studenti.

Le modalità di verifica dell'apprendimento, intermedie e finali, sono pianificate e monitorate dal CdS in coerenza con il Regolamento Didattico di Ateneo e con il Regolamento del CdS (DCDS25-K-04), e sono rese pubbliche attraverso i syllabus degli insegnamenti, la Scheda SUA-CdS e le pagine web dedicate (sito del CdS e Course Catalogue). Ogni docente è responsabile di definire nel syllabus le forme di valutazione coerenti con gli obiettivi formativi del proprio insegnamento e di aggiornarle annualmente, seguendo le indicazioni del Presidio di Qualità, del Dipartimento di Scienze Umane e Sociali e della Commissione Paritetica Docenti-Studenti. Tali modalità vengono illustrate all'inizio di ciascun insegnamento e sono concepite per accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi.

In particolare, un'azione continuativa e mirata è stata messa in atto per supportare la conoscenza e la competenza della lingua inglese, avviando un percorso di tutorato linguistico per il monitoraggio degli studenti/delle studentesse che, al termine dei laboratori di lingua inglese e pur conseguendo l'idoneità, presentassero ancora lacune linguistiche (Verbali del CCS n. 2 del 17/5/23, n. 2 del 29/5/24, n. 3 del 27/5/25, DCDS25-K-01). Tale azione ha rivelato in tempi brevi la propria efficacia, con miglioramenti nel tasso del superamento dell'esame di inglese B2 del V anno riferiti dalla docente (Verbale n.1 del CCS del 21/2/24, DCDS25-K-01). Concretamente, a partire dal 2021, è stata istituita la figura di tutor per la lingua inglese, selezionata attraverso apposito bando, per supportare le studentesse e gli studenti nel loro percorso con la lingua inglese nell'arco di tutti e cinque gli anni. In particolare, la tutor si è occupata di monitorare il livello linguistico dei partecipanti durante i laboratori di lingua inglese, la cui idoneità è subordinata al riconoscimento delle abilità linguistiche previste per ciascuna annualità (a partire dal B1 del primo anno, fino al B2 del quinto). In caso di lacune che non permettono l'avanzamento al laboratorio successivo, le studentesse e gli studenti devono partecipare ad un corso di recupero estivo, appositamente organizzato ogni anno e tenuto dalla stessa tutor, in modo da recuperare l'idoneità fallita ed essere ammessi al laboratorio dell'anno successivo senza rallentare il percorso.

Per gli insegnamenti che prevedono laboratori e per le quattro annualità di tirocinio, in coerenza con la natura abilitante del CdS, le modalità di accertamento dell'apprendimento tengono conto in maniera integrata della frequenza e della partecipazione attiva alle attività obbligatorie, come specificato nei syllabus e nei dispositivi di valutazione del tirocinio. Il Consiglio di Corso di Studio, sulla base dei verbali e del confronto periodico con le tutor di tirocinio e con i rappresentanti degli studenti, monitora la distribuzione delle verifiche e la sostenibilità complessiva del carico valutativo, intervenendo, ove necessario, per alleggerire o razionalizzare alcuni dispositivi (ad esempio il diario di tirocinio e il portfolio) e per ridurre il rischio di sovraccarico o di concentrazione eccessiva delle prove in specifici periodi dell'anno accademico.

Come commentato nella SMA del 2024 (DCDS25-K-02), la percentuale di studenti e studentesse che proseguono nel II anno nel medesimo corso di studio (iC14) si mantiene alta, passando nel 2024 dal 93,8% al 94,7%, indicando quindi un ridotto tasso di abbandono. Si osserva, tuttavia, una diminuzione della percentuale di studenti/studentesse che proseguono al secondo anno avendo acquisito almeno 40 CFU (iC16). Quest'ultimo indicatore passa dall' 83,1% al 77,2%, pur restando allineato al medesimo indicatore relativo agli atenei non telematici dell'area geografica (77,1%). I dati relativi agli indicatori iC13 e iC16 possono essere letti alla luce dell'aumento del numero di studenti e studentesse adulti (over 30) già riportato nelle sezioni precedenti, che potrebbero faticare nel tenere il passo con gli esami da sostenere entro ogni annualità.

Nel quadro più generale della pianificazione e del monitoraggio delle verifiche, il CdS utilizza anche dati e informazioni provenienti dal Rapporto di Riesame Ciclico (DCDS25-K-03), dalle rilevazioni dell'opinione degli studenti e dai momenti di confronto con il Tavolo col Territorio, al fine di mantenere allineate le modalità di valutazione con il profilo professionale in uscita e con le esigenze di una popolazione studentesca sempre più adulta e spesso già impegnata nel mondo del lavoro. Nel RRC 2025 non sono state rilevate criticità specifiche in relazione alle modalità di verifica dell'apprendimento, ma il CdS mantiene alta l'attenzione sulla sostenibilità del carico valutativo e sulla trasparenza delle prove, con particolare riguardo agli insegnamenti di base e alle competenze linguistiche e metodologico-didattiche considerate strategiche per l'esercizio della professione.

Per quanto riguarda la prova finale, gli esiti riscontrati con le sessioni di laurea successive al primo Riesame Ciclico (le prime sessioni di laurea risalgono alle sessioni estive del 2021) alla presenza del Rappresentante dell'Ufficio Scolastico Territoriale nella commissione di tesi, consentono di validare le premesse che hanno portato alla dichiarazione del carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti. Da sottolineare come tale risultato sia stato favorito anche dalla natura della prova finale prevista al termine del quinquennio di studi, che consiste nella discussione di una tesi di laurea strettamente connessa con l'esperienza dell'ultima annualità del tirocinio - T4 ([Laurearsi](#)) (DCDS25-S-01). Come commentato nella SMA del 2024, si riscontra un aumento degli immatricolati che si laureano entro la durata normale del corso (iC22), dal 64,1% al 69,1%, mentre gli immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del Corso di Studi (iC17) diminuisce dal 78% al 73,9%, riflettendo il trend osservato per i medesimi indicatori relativi agli atenei non telematici dell'area geografica, che passano dal 72,3% al 68,6%.

Sintesi

Il sistema di programmazione, gestione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento del CdS è coerente con i regolamenti di Ateneo e con il profilo formativo-professionale in uscita. Particolare attenzione è riservata alla trasparenza delle modalità di valutazione, al sostegno linguistico in lingua inglese e alla sostenibilità del carico valutativo. I dati di carriera mostrano un basso tasso di abbandono e un buon allineamento con i benchmark di area, pur in presenza di criticità legate all'aumento del numero degli studenti adulti.

Punti di forza

- la programmazione degli appelli e delle verifiche è pienamente allineata ai regolamenti di Ateneo e del CdS, con procedure chiare e sistematiche
- le informazioni sulle verifiche sono ampiamente accessibili e aggiornate attraverso syllabus, SUA-CdS e canali web istituzionali
- le modalità di accertamento risultano coerenti con gli obiettivi formativi e con la natura abilitante del CdS
- il tutorato di lingua inglese mostra impatti positivi documentati dal superamento dell'esame di livello B2
- gli indicatori della SMA, del RRC e le opinioni degli studenti sono tenuti in considerazione nei processi decisionali e di miglioramento.

Aree di miglioramento

- la riduzione della percentuale di studenti che acquisiscono almeno 40 CFU al primo anno suggerisce la necessità di ulteriori misure di supporto, soprattutto per la componente adulta della popolazione studentesca
- potrebbe essere rafforzata l'attenzione a modalità di valutazione e accompagnamento maggiormente flessibili, in risposta alle esigenze di studenti lavoratori e non tradizionali.

Punti di Forza:

Dall'analisi documentale risulta che il CdS adotta una procedura consolidata per la pianificazione delle prove di verifica. Il CdS, inoltre, in linea con quanto definito con le parti interessate relativamente all'importanza delle competenze linguistiche, monitora in modo capillare le competenze linguistiche acquisite tramite le relative prove di verifica

Aree di miglioramento:

Non si riscontrano aree di miglioramento.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Pienamente soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:**DCDS25-K-01 - Verballi del CCS n. 2 del 17/5/23, n.1 del 21/2/24, n. 2 del 29/5/24, n. 3 del 27/5/25

Descrizione:Verballi degli ultimi tre anni.

Dettagli:Intero documento.

File:DCDS25-K-01_VERBALLI-CCS.pdf

-
- **Titolo:**DCDS25-K-02 SMA 2024

Descrizione:Indicatori SMA e commento.

Dettagli:iC13, iC14, iC16, iC17, iC22

File:DCDS25-K-02_SMA-2024_INDICATORI+COMMENTO.pdf

-
- **Titolo:**DCDS25-K-03 RRC 2025

Descrizione:Rapporto di Riesame Ciclico 2025

Dettagli:Intero documento

File:DCDS25-K-03_Rapporto-Riesame-Ciclico_ottobre2025.pdf

-
- **Titolo:**DCDS25-K-04 Regolamento del corso di studi

Descrizione:Regolamento del corso di studi

Dettagli:Art. 7; https://www.unibg.it/sites/default/files/media/documents/2025-10-28/LM_85_BIS_SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA.pdf

- **Titolo:**DCDS25-K-05 Regolamento didattico di Ateneo

Descrizione:Regolamento didattico di Ateneo

Dettagli:Art. 24; <https://www.unibg.it/normativa/regolamento-didattico-ateneo>

Documenti a supporto

- **Titolo:**DCDS25-S-01 Sito web del CdS

Descrizione:Sito web del CdS.

Dettagli:Sezione "laurearsi"; [Laurearsi | UniBG Scienze della Formazione Primaria](#)

D.CDS.2.6) Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza

D.CDS.2.6.1 Il CdS dispone di linee guida o indicazioni sulle modalità di gestione dell'interazione didattica e sul coinvolgimento di docenti e tutor nella valutazione intermedia e finale. Le linee guida e le indicazioni risultano effettivamente rispettate.

D.CDS.2.6.2 Il CdS ha indicato le tecnologie/metodologie sostitutive dell'"apprendimento in situazione", che risultano adeguate a sostituire il rapporto in presenza.

Autovalutazione:

Non applicabile a questo corso di studi.

Punti di Forza:

Non applicabile

Aree di miglioramento:

Non applicabile

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Non applicabile

D.CDS.3) La gestione delle risorse nel CdS

D.CDS.3.1) Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor

D.CDS.3.1.1 I docenti e le figure specialistiche sono adeguati, per numero e qualificazione, a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione anche delle attività formative professionalizzanti e dei tirocini) del CdS, tenuto conto sia dei contenuti culturali e scientifici che dell'organizzazione didattica e delle modalità di erogazione.

Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi.

D.CDS.3.1.2 I tutor sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, tipologia di attività a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell'organizzazione didattica.

Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi.

D.CDS.3.1.3 Nell'assegnazione degli insegnamenti, viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti.

D.CDS.3.1.4 Per i CdS integralmente o prevalentemente a distanza sono precisati il numero, la tipologia e le competenze dei tutor e sono definite modalità di selezione coerenti con i profili indicati.

D.CDS.3.1.5 Il CdS promuove, incentiva e monitora la partecipazione di docenti e/o tutor a iniziative di formazione, crescita e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza, nel rispetto delle diversità disciplinari.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.1.4].

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Autovalutazione:

D.CDS.3.1.1

Il CdS dispone di un nucleo di docenti di riferimento adeguatamente qualificati e coerenti con la natura abilitante del percorso. Nella SUA 2025 risultano 10 docenti di riferimento che garantiscono il soddisfacimento dei requisiti di docenza (DCDS31-K-01 p. 50).

Dall'analisi di Riesame ciclico emerge peraltro che negli ultimi anni si è verificato un calo nel numero di docenti e figure specialistiche (in particolare collegate al tirocinio); sebbene non abbia impattato negativamente sulle esigenze didattiche del CdS, la criticità viene tuttavia esplicitamente segnalata come elemento da attenzionare (DCDS31-K-02 p. 42).

Sul versante degli indicatori, il Riesame richiama la flessione dell'IC19 (percentuale ore docenza erogata da docenti di ruolo) dal 57% al 52%, attribuita a trasferimenti/pensionamenti; il valore resta comunque superiore al riferimento di area geografica non telematica (33%), ma è indicato come dato da monitorare.

Inoltre, viene segnalato un peggioramento nel rapporto studenti/docenti (indicatori IC27 e IC28), e si specifica che la situazione è stata considerata nella programmazione del reclutamento triennale del Dipartimento, con i tempi tecnici necessari alle procedure concorsuali.

Dall'analisi condotta dalla CPDS sulle rilevazioni sulle opinioni degli studenti ([sisvalidat](#)) emerge una lusinghiera soddisfazione globale (91,24% di valutazioni positive, M=7,79, lievemente superiore alla media di dipartimento) e su quelle dei laureati ([AlmaLaurea](#)) una pari soddisfazione globale (91,7%) rispetto al rapporto con i docenti (DCDS31-K-03 pp. 11-12).

D.CDS.3.1.2

Il CdS, in quanto percorso complesso basato su alternanza tra insegnamenti, laboratori e tirocini, richiede anche il contributo di figure specialistiche collegate al tirocinio, come stabilito dalla norma che ha istituito la laurea magistrale, che prevede il distacco di personale della scuola per ricoprire i ruoli di tutor organizzatori e coordinatori del tirocinio: nella SUA 2025 sono riportate, per l'anno accademico 2025/26, tutte le figure distaccate dell'Ufficio Scolastico Regionale (dirigenti scolastici/docenti a TI presso la scuola) con relativi curricula (DCDS31-K-01 p. 51).

Il Riesame evidenzia una criticità specifica nella crescente difficoltà nel reclutamento delle figure di tirocinio, soprattutto tutor coordinatori (docenti di scuola in semi-esonero), con la conseguenza che nell'anno accademico 2025/26 non risultano coperte tutte le posizioni disponibili. Questo rischio è esplicitato come potenzialmente impattante sulla qualità dell'accompagnamento ai tirocini ed è oggetto di interlocuzione con stakeholder territoriali (UST e Dirigenti scolastici) anche tramite il Tavolo col Territorio (DCDS31-K-02 p. 42).

Come misura operativa aggiuntiva, nel Riesame si segnala anche l'attivazione di una procedura di reclutamento di due figure esterne di supporto al percorso di tirocinio per l'anno accademico 25-26 (DCDS31-K-02 p. 43). Il Consiglio di Corso di studio nella riunione del 5/11/2025 (verbale n. 5 ancora in corso di approvazione; DCDS31-S-03) ha ipotizzato inoltre che altre azioni possibili, da implementare eventualmente per il successivo anno accademico per far fronte a questa criticità, potrebbero riguardare una differente ripartizione della tipologia delle tutor reclutate (per esempio, aumentando il numero delle tutor organizzatrici a scapito di quelle coordinatrici) e una differente ripartizione delle ore tra tirocinio indiretto e diretto (per esempio, aumentando il numero di ore del tirocinio diretto). Il docente referente per i tirocini e il docente referente per il piano degli studi hanno ricevuto il mandato di esplorare

queste possibili soluzioni per discuterne nei consigli successivi.

D.CDS.3.1.3

Il Riesame riporta che, nella programmazione didattica annuale con Direttore di Dipartimento/commissione didattica/Presidio, si opera per valorizzare il legame fra competenze scientifiche dei docenti e obiettivi formativi degli insegnamenti (DCDS31-K-02 p. 46).

Tale coerenza è verificabile attraverso i curricula, le pubblicazioni indicizzate nell'archivio istituzionale [AISberg/IRIS](#) e la documentazione resa pubblica nelle pagine personali docenti (<https://unibg.unifind.cineca.it/>)

D.CDS.3.1.4

Il CdS dichiara erogazione in presenza per didattica, laboratori e tirocinio; pertanto il punto relativo a CdS integralmente o prevalentemente a distanza non si applica.

D.CDS.3.1.5

Nel Riesame si attesta (DCDS31-K-02 p. 46) che il CdS promuove la partecipazione dei docenti a iniziative di formazione finalizzate al miglioramento della qualità e dell'innovazione delle attività formative. Le opportunità di formazione offerte dal PQA sono diffuse ai membri del CdS attraverso canali istituzionali. Particolare rilievo assumono le attività del CQIIA (<https://cqii.unibg.it/it/attivita-e-eventi/conferenze-e-seminari>), cui molti docenti del CdS partecipano. In questo ambito, due docenti del CdS formano parte della Giunta del CQIIA (<https://cqii.unibg.it/it/chi-siamo/staff>). Le attività del CQIIA comprendono workshop tematici, cicli seminariali, laboratori e percorsi che riguardano la didattica, la valutazione l'uso delle tecnologie e la didattica inclusiva (<https://cqii.unibg.it/it/ricerca/sezioni/faculty-development>). I materiali delle attività sono disponibili su Intranet (<https://intra.unibg.it/universita/faculty-development-cqii>). È inoltre attivo il corso per neoassunti (Giornata di Formazione Neoassunti).

Per le tutor di tirocinio, il Riesame richiama anche azioni di formazione/aggiornamento ad hoc (tutor organizzatrici e/o tutor coordinatrici) nella forma di seminari e anche di accompagnamento delle nuove tutor di tirocinio da parte delle tutor senior, e la segnalazione di opportunità formative in Dipartimento e Ateneo (DCDS31-K-02 p. 46).

Sintesi

Il CdS dispone di un nucleo di docenti di riferimento e di tutor adeguatamente qualificati e coerenti con la natura abilitante del percorso, le cui competenze didattiche sono periodicamente aggiornate tramite attività formative di Ateneo.

Nella programmazione didattica annuale si opera per valorizzare il legame fra competenze scientifiche dei docenti e obiettivi formativi degli insegnamenti.

Punti di forza

- Il CdS dispone di un corpo docente qualificato e coerente con gli obiettivi formativi, orientato al miglioramento della qualità della didattica e dell'innovazione delle attività formative dalla partecipazione alle iniziative formative promosse dal CdS, dal Dipartimento e dall'Ateneo
- Il CdS si avvale della collaborazione di personale scolastico di alto profilo, le cui competenze vengono costantemente aggiornate tramite attività di formazione tra pari e con la partecipazione ad attività di perfezionamento organizzate dal CdS, dal Dipartimento e dall'Ateneo

Aree di miglioramento

- Presidiare con continuità il reclutamento dei tutor coordinatori e la copertura delle posizioni disponibili
- Monitorare l'evoluzione del rapporto studenti/docenti e la quota di docenza di ruolo (iC19), raccordandosi con le scelte di reclutamento dipartimentali
- Consolidare la tracciabilità delle azioni correttive (es. reclutamenti di supporto al tirocinio) e la loro efficacia

Punti di Forza:

L'analisi documentale dimostra che il CdS dispone di docenti e tutor in numero adeguato rispetto alle esigenze didattiche e monitora costantemente la dotazione di docenti e figure specialistiche, intervenendo prontamente nella segnalazione al Dipartimento di eventuali carenze.

I tutor risultano adeguati, per numero, qualificazione e formazione, a sostenere le esigenze didattiche del CdS. Dai colloqui è emerso

inoltre che, per quanto riguarda la qualificazione scientifica dei tutor responsabili, il CdS richiede requisiti elevati in fase di reclutamento.

Per quanto riguarda le procedure di attribuzione degli insegnamenti, la documentazione evidenzia che il CdS tiene in considerazione le competenze scientifiche dei docenti e che il processo risulta adeguatamente documentato. La CPDS, durante l'intervista, ha inoltre confermato che non sono mai giunte segnalazioni relative a eventuali mancanze di coerenza tra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti.

Aree di miglioramento:

Dall'analisi documentale e dai colloqui non risultano evidenze di come il CdS promuova, organizzi e, soprattutto, monitori la partecipazione dei docenti e dei tutor alle attività di aggiornamento scientifico, metodologico e sulla qualità della didattica.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Raccomandazione:

Si raccomanda al CdS di monitorare gli esiti della formazione dei docenti e dei tutor alle attività di aggiornamento scientifico, metodologico e sulla qualità della didattica.

Documenti chiave

- **Titolo:**DCDS31-K-01_SCHEDA-SUA 2025

Descrizione:Scheda SUA 20205: quadro complessivo CdS; docenti di riferimento; figure specialistiche; tutor.

Dettagli:Sezione "Docenti di riferimento"; "Figure specialistiche"; "Tutor".

File:DCDS31-K-01_SCHEDA-SUA 2025.pdf

- **Titolo:**DCDS31-K-02_Rapporto-Riesame-Ciclico_ottobre2025

Descrizione:Rapporto di riesame ciclico (aggiornato e discusso a novembre 2025): autovalutazione su risorse di docenza e tutorato; criticità su reclutamento tutor tirocinio; formazione; indicatori.

Dettagli:D.CDS.3.1 e analisi collegata (indicatori iC19, iC27, iC28; tutor coordinatori; formazione), D.CDS.3.a Azione correttiva 2.

File:DCDS31-K-02_Rapporto-Riesame-Ciclico_ottobre2025.pdf

- **Titolo:**DCDS31-K-03_RA_CPDS_SUS_2025

Descrizione:Relazione annuale della commissione paritetica docenti/studenti, versione 2025: valutazione degli indicatori della soddisfazione degli studenti (questionari sisvalidat) e dei laureati (questionari AlmaLaurea).

Dettagli:Quadro A: Gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti.

File:DCDS31-K-03_RA_CPDS_SUS_2025.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:**DCDS31-S-01-RA_CPDS_relazioni e delibere_2021-2025

Descrizione:Relazioni e delibere della Commissione Paritetica Docenti Studenti.

Dettagli:Commento indicatori.

File:DCDS31-S-01-RA_CPDS_relazioni e delibere_2021-2025.pdf

- **Titolo:**DCDS31-S-02_SMA24-indicatori e commento

Descrizione:Discussione in CCS e commento ad indicatori AVA3 (contesto per iC19 e dinamiche di docenza); aggiornamento settembre 2025.

Dettagli:Sezione commento indicatori (iC19 citato nel Riesame come riferimento).

File:DCDS31-S-02_SMA24-indicatori e commento.pdf

- **Titolo:**DCDS31-S-03_Verale CCdS n. 5 del 5.11.2025

Descrizione:Verbale recante i temi trattati nel Consiglio di Corso di Studio.

Dettagli:Paragrafo 3 (Discussione del Rapporto del Riesame Ciclico (si veda allegato) e dell'incontro con le parti sociali- Tavolo Territorio del 14/10/2025).

D.CDS.3.2) Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

D.CDS.3.2.1 Sono disponibili adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione dei requisiti di sede B.3.2, B.4.1 e B.4.2].

D.CDS.3.2.2 Il personale e i servizi di supporto alla didattica messi a disposizione del CdS assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].

D.CDS.3.2.3 È disponibile una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo a supporto delle attività formative del CdS, corredata da responsabilità e obiettivi.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].

D.CDS.3.2.4 Il CdS promuove, sostiene e monitora la partecipazione del personale tecnico-amministrativo di supporto al CdS alle attività di formazione e aggiornamento organizzate dall'Ateneo.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.2.3].

D.CDS.3.2.5 I servizi per la didattica messi a disposizione del CdS risultano facilmente fruibili dai docenti e dagli studenti e ne viene verificata l'efficacia da parte dell'Ateneo.

Autovalutazione:

D.CDS.3.2.1

Il Corso utilizza preferibilmente gli spazi del Dipartimento (Aule, laboratori, sale studio <https://dsus.unibg.it/it/dipartimento/presentazione/aule-laboratori-sale-studio>) e, in seconda battuta, le aule rese disponibili dal vicino Dipartimento di Lettere (<https://dlfc.unibg.it/it/dipartimento/presentazione/aule-laboratori-sale-studio>). Per i laboratori del sabato pomeriggio si deve ricorrere alla sede di via dei Caniana, unica aperta in quegli orari (<https://dse.unibg.it/it/dipartimento/presentazione/aule-laboratori-sale-studio>); per evitare spostamenti tra sedi agli studenti, l'agenda dei laboratori del sabato può prevedere l'uso di quegli spazi anche al mattino.

Le aule sono moderne e pienamente adeguate per capienza e dotazioni tecnologiche e si adattano sia alle lezioni plenarie, sia a quelle con gruppi ridotti, come nel caso dei laboratori.

Tutte le aule sono attrezzate con postazioni PC per il docente, lavagne luminose e tradizionali, videoproiettori, microfoni e telecamere per consentire interventi o partecipazioni anche da remoto. È inoltre possibile per i docenti collegare il computer personale. Queste infrastrutture assicurano una didattica dinamica e di qualità.

Per la specificità della didattica di SFP, per alcuni insegnamenti o laboratori, su richiesta dei docenti, l'Ufficio aule provvede ad assegnare aule con specifiche dotazioni, per esempio con sedie mobili per favorire i lavori di gruppo.

Negli ultimi anni, per l'aumentata richiesta di spazi dei dipartimenti di Scienze umane e di Lettere alcune attività didattiche sono state dislocate presso sedi esterne (Complesso delle Grazie, Cinema San Marco). Ciò crea disagi a docenti e studenti, evidenziati dalle risposte degli studenti a un questionario somministrato dalla CPDS per sondare la percezione della qualità dell'esperienza accademica (DCDS32-S-01 p. 98). Il Riesame ravvisa in questa dispersione delle attività didattiche una delle principali criticità per il CdS per l'impatto negativo che gli spostamenti tra sedi hanno sulla qualità dell'attività didattica. Il Consiglio di CdS, in interlocuzione con il Direttore del Dipartimento e con la CPDS, segnala costantemente le eventuali criticità delle sedi (DCDS32-K-01 p. 43).

A completamento delle strutture didattiche, gli studenti possono fruire dei servizi del Sistema Bibliotecario di Ateneo (<https://servizibibliotecari.unibg.it/it>), comprendente cinque biblioteche. Il patrimonio bibliografico complessivo supera le 500000 unità, tra volumi cartacei e digitali, e include oltre 80000 e-book e più di 60000 riviste scientifiche online accessibili tramite il portale bibliotecario. Le biblioteche offrono sale studio attrezzate, prestito locale e interbibliotecario, e assistenza alla ricerca bibliografica. Queste risorse offrono un supporto fondamentale per la preparazione degli esami, la redazione di elaborati e tesi di laurea e lo sviluppo delle competenze di ricerca individuale.

Le rilevazioni della CPDS mostrano, nel complesso, una valutazione prevalentemente positiva dei servizi/strutture, con alcune criticità ricorrenti. Nel 2024 le valutazioni positive si collocano in un intervallo ampio: ad esempio Biblioteca 87,17%, Aule e strumentazioni informatiche/Postazioni/Wi-Fi 71,98%, mentre Mensa/spazi consumo pasti risultano tra i punti più deboli (52,38%); nel 2025, la CPDS conferma il buon andamento di alcuni servizi (Biblioteca 88,32%), ma rileva criticità su Wi-Fi (66,90%) e segnala ancora il tema degli spazi per consumare i pasti, con il 52,94% di insoddisfazione (DCDS32-S-01 p. 126). Nonostante l'apertura del servizio di ristoro in Sant'Agostino e la predisposizione di uno spazio riscaldato nella sede del Teatro alle Grazie, è evidente che la questione degli spazi di consumo del cibo che gli studenti portano da casa va attenzionata.

D.CDS.3.2.2

Il Presidio di Dipartimento è il principale servizio amministrativo di riferimento per il CdS e assicura sostegno per la gestione operativa della didattica attraverso chiare ripartizioni degli incarichi e con costante disponibilità e collaboratività (DCDS32-K-01 p. 49). I contatti del personale tecnico-amministrativo (PTA) sono resi disponibili in modo chiaro nella pagina web del Dipartimento (<https://dsus.unibg.it/it/contatti>).

Il CdS riconosce l'elevata competenza, professionalità e disponibilità del PTA, che svolge il proprio lavoro con impegno e continuità, offrendo un supporto qualificato e tempestivo nonostante il carico di lavoro significativo derivante dall'assistenza a più CdS.

In quanto al supporto al tirocinio, la CPDS 2024 evidenzia giudizi positivi sul servizio dell'Ufficio Tirocini (74,65%) e un miglioramento delle valutazioni sulle attività di tutoraggio (70,80%) e sulla facilità di reperimento strutture ospitanti (68,21%). Margini di crescita sono individuati per gli incontri di presentazione dei tirocini, la cui percentuale di soddisfatti è del 55,62% (DCDS32-K-02 p. 3).

D.CDS.3.2.3

Il Presidio amministrativo del Dipartimento (<https://dsus.unibg.it/it/contatti>), sotto il coordinamento del responsabile e con la collaborazione dei PTA, assicura un supporto puntuale e continuativo alle attività del CdS. Le mansioni sono ripartite secondo una programmazione condivisa, che assegna specifiche responsabilità a ciascuna unità, in relazione agli obiettivi del CdS. Le attività di supporto riguardano: gestione delle convocazioni e dei verbali degli organi collegiali; organizzazione dei calendari per le sessioni di laurea; monitoraggio dei piani di studio; assistenza all'erogazione della didattica; comunicazione con studenti e docenti. Tale organizzazione consente alla Presidenza del CdS di operare in sinergia con il PTA, favorendo l'efficienza dei processi e il raggiungimento degli obiettivi formativi e organizzativi (DCDS32-K-01 p. 49).

La Segreteria studenti offre un valido supporto nell'impegnativa attività di valutazione delle carriere pregresse per il riconoscimento di attività didattiche maturate in precedenti percorsi accademici e interloquisce ove necessario con la Presidente e con il Referente per i piani di studio (DCDS32-K-01 p. 53).

D.CDS.3.2.4

La partecipazione del PTA alle attività di formazione e aggiornamento è gestita a livello centrale di Ateneo. Il CdS beneficia delle politiche e delle azioni di sviluppo professionale previste dal [PIAO – Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2024-2026](#) (DCDS32-S-02 pp. 61-69). Il PIAO definisce le strategie dell'Ateneo per la valorizzazione, la formazione continua e l'aggiornamento del personale tecnico-amministrativo, con l'obiettivo di potenziarne le competenze professionali e digitali, migliorare la qualità dei servizi offerti e favorire l'innovazione organizzativa. Il punto 3.3 del PIANO 2024-2026 delinea dettagliatamente le strategie di formazione e valorizzazione del PTA, articolando le fasi del processo formativo sulla base dell'analisi dei fabbisogni condotta dai Responsabili delle strutture.

Attraverso queste iniziative, il personale che collabora con il CdS mantiene un elevato livello di preparazione e aggiornamento, contribuendo così in modo efficace all'efficienza amministrativa e alla qualità complessiva delle attività del CdS. Sebbene non vi sia un monitoraggio formale sistematico a livello di CdS, la partecipazione a tali attività è riconosciuta come strumento utile all'efficacia complessiva dell'organizzazione didattica e gestionale studio (DCDS32-K-01 p. 49).

D.CDS.3.2.5

L'Ateneo prende parte alla rilevazione annuale GoodPractice, volta a recepire il grado di soddisfazione e i commenti relativi ai servizi amministrativi e di supporto alla didattica. Attraverso la compilazione anonima di un questionario, studenti, docenti e PTA sono invitati a esprimere valutazioni, segnalazioni e proposte migliorative riguardo a efficacia ed efficienza dei servizi. I risultati vengono pubblicati sulla [pagina web del progetto](#).

Inoltre, la verifica della qualità del supporto e dei servizi è parte del monitoraggio della Direzione di Dipartimento e avviene soprattutto tramite l'operato costante della CPDS (DCDS32-K-01 p. 49).

Un ruolo fondamentale per la fruibilità dei servizi è svolto dalla [pagina web del CdS](#), che rappresenta il principale punto informativo per studenti e docenti e rende disponibili in modo chiaro, aggiornato e facilmente accessibile piano degli studi, scadenze e adempimenti amministrativi, contatti utili, attività formative e servizi di supporto, documentazione ufficiale.

L'aggiornamento è garantito dalla Presidente in collaborazione con la referente di Dipartimento per la comunicazione, in conformità alle Linee guida del PQA (https://intra.unibg.it/sites/int/files/lg_sua_cds_2025.pdf). Ciò garantisce coerenza tra informazioni pubblicate e offerta formativa effettivamente erogata.

Per la verifica dell'efficacia dei servizi didattici, l'Ateneo si avvale principalmente di strumenti istituzionali quali il sistema di valutazione della didattica, le rilevazioni CPDS, i monitoraggi condotti da PQA e NV.

Nel complesso, i servizi per la didattica risultano facilmente fruibili e adeguati alle esigenze del CdS (DCDS32-K-01 p. 49).

Sintesi

Il CdS dispone di strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica di qualità. Nel suo complesso, il Dipartimento ha attualmente carenza di spazi e di questa limitazione soffre il CdS.

Il personale e i servizi di supporto alla didattica sono qualificati e assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS. Le loro competenze sono periodicamente aggiornate grazie alle attività di formazione organizzate dall'Ateneo.

Le mansioni del PTA sono ripartite secondo una programmazione condivisa, che assegna specifiche responsabilità a ciascuno.

Il monitoraggio costante della qualità dei servizi garantisce la loro fruibilità per docenti, studenti e portatori di interesse del CdS.

Punti di forza

- aule didattiche moderne e pienamente adeguate per capienza e dotazioni tecnologiche
- articolata offerta di servizi bibliotecari
- competenza, professionalità, disponibilità e costante aggiornamento del PTA
- costante e attento monitoraggio della qualità del CdS e delle esigenze degli studenti.

Aree di miglioramento

- dislocazione multi-sede (in particolare Complesso delle Grazie)
- connettività Wi-Fi e fruibilità digitale
- spazi per consumo pasti
- efficacia degli incontri di presentazione dei tirocini.

Punti di Forza:

Il CdS mette a disposizione sul sito web nominativi e contatti del personale tecnico-amministrativo a supporto delle attività didattiche, rendendo chiaramente identificabili ruoli e funzioni di riferimento. Dalle interlocuzioni emerge inoltre un'attenzione al monitoraggio dei servizi da parte della CPDS.

Il sito web del CdS presenta una struttura chiara e di immediata fruizione dei servizi a supporto della didattica. I servizi messi a disposizione del CdS risultano inoltre oggetto di monitoraggio e verifica tramite questionari, dati statistici e feedback ALMA Laurea/Good Practice

Aree di miglioramento:

Il CdS rileva criticità nell'adeguatezza e nella fruibilità degli spazi destinati alla didattica, in particolare nelle sedi di via dei Caniana, Città bassa e Complesso delle Grazie. Studenti e documentazione segnalano problemi relativi a capienza delle aule, dotazioni, spazi studio e ristoro e adeguatezza dei laboratori, nonché difficoltà logistiche legate alla dislocazione delle sedi. Pur emergendo alcune azioni correttive già avviate, non risultano chiari lo stato di avanzamento ed esiti complessivi delle iniziative intraprese verso la Governance sul tema delle strutture.

Il CdS riporta un giudizio complessivamente positivo sui servizi e sul personale a supporto della didattica, ma non fornisce evidenze strutturate dei processi di monitoraggio e valutazione che consentano di verificare l'efficacia del sostegno assicurato alle attività del CdS. Fa eccezione l'ufficio tirocini, rispetto al quale emergono riscontri positivi da parte degli studenti e interventi di miglioramento relativi all'accesso agli enti ospitanti

L'analisi documentale e i colloqui non mostrano particolari evidenze dei processi attraverso cui il CdS promuove le attività di formazione rivolte al personale tecnico-amministrativo. Il CdS non dispone inoltre di strumenti finalizzati al monitoraggio degli esiti delle attività di formazione del personale tecnico-amministrativo.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Parzialmente soddisfacente

Raccomandazione:

Si raccomanda al CdS di monitorare sistematicamente le criticità relative a capienza, dotazioni e fruibilità delle sedi, rafforzando il raccordo con la Governance al fine di rendere maggiormente evidenti lo stato di avanzamento e gli esiti delle azioni intraprese

Si raccomanda al CdS di strutturare il monitoraggio dei servizi e del personale di supporto alla didattica, definendo indicatori e fonti di dati, e di consolidare la raccolta dei feedback degli studenti, estendendo le buone pratiche esistenti all'insieme dei servizi.

Si raccomanda al CdS di promuovere, in raccordo con l'Ateneo, la formazione del personale tecnico-amministrativo e di sviluppare strumenti per monitorarne gli esiti, al fine di valutarne l'efficacia e orientare eventuali miglioramenti.

Documenti chiave

- **Titolo:**DCDS32-K-01_Rapporto-Riesame-Ciclico_ottobre2025

Descrizione:Rapporto di riesame ciclico (aggiornamento novembre 2025): autovalutazione su risorse di docenza e tutorato; criticità su reclutamento tutor tirocinio; formazione; indicatori.

Dettagli:D.CDS.1.5 Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS; D.CDS.3.2 e passaggi su sedi, supporto PTA,

monitoraggio.

File:DCDS32-K-01_Rapporto-Riesame-Ciclico_ottobre2025.pdf

- **Titolo:**DCDS32-K-02_CPDS SUS_ RA_2024

Descrizione:Relazione Annuale CPDS – Anno 2024: risultati questionario servizi/strutture e sezione tirocini; evidenze su punti di forza e criticità.

Dettagli:“Generale – Servizi di Supporto alla Didattica”; sezione sui tirocini.

File:DCDS32-K-02_CPDS SUS_ RA_2024.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:**DCDS32-S_01-RA_CPDS_relazioni e delibere_2021-2025

Descrizione:Relazioni e delibere della Commissione Paritetica Docenti Studenti.

Dettagli:Criticità degli spazi

File:DCDS32-S-01-RA_CPDS_relazioni e delibere_2021-2025.pdf

- **Titolo:**DCDS32-S-02_PIAO_2024-2026_unibg_cda

Descrizione:PIAO – Piano Integrato Attività e Organizzazione 2024-2026.

Dettagli:Strategie di formazione e valorizzazione del personale (tecnico amministrativo).

File:DCDS32-S-02_PIAO_2024-2026_unibg_cda.pdf

D.CDS.4) Riesame e miglioramento del CdS

D.CDS.4.1) Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS

D.CDS.4.1.1 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti delle interazioni in itinere con le parti interessate anche in funzione dell'aggiornamento periodico dei profili formativi.

D.CDS.4.1.2 Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo possono rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento.

D.CDS.4.1.3 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati e accorda credito e visibilità alle considerazioni complessive della CPDS e di altri organi di AQ.

D.CDS.4.1.4 Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che queste siano loro facilmente accessibili.

D.CDS.4.1.5 Il CdS analizza sistematicamente i problemi rilevati, le loro cause e definisce azioni di miglioramento ove necessario.

Autovalutazione:

D.CDS.4.1.1

Il CdS adotta da anni un sistema strutturato di interazione con le parti interessate, in particolare con l'Ufficio Scolastico Territoriale di Bergamo, le scuole dell'infanzia e primaria del territorio, le associazioni professionali di settore e gli enti locali. Tale sistema si è consolidato attraverso la pratica annuale del *Tavolo col Territorio*, come documentato nella SUA-CdS 2025 (DCDS41-K-02, pp. 3-5), che attesta sia l'importanza della consultazione iniziale sia la continuità nel tempo di un confronto orientato alla revisione dell'offerta formativa e della qualità del tirocinio.

Nella SUA-SFP 2025 si legge che nell'a.a. 2024-2025 «è stato realizzato l'appuntamento annuale del “Tavolo col territorio” [...], i cui esiti sono stati condivisi nel Consiglio del CdS del 19/02/2025» (DCDS41-K-02, p. 22). Il documento riporta come principali evidenze l'allineamento tra Università e scuole sulle necessità formative dei docenti, il rafforzamento della collaborazione nel reclutamento dei tutor coordinatori e l'attenzione condivisa verso una formazione maggiormente centrata sulla riflessività professionale. Queste interazioni, puntualmente considerate dal CdS, impattano sull'aggiornamento del profilo professionale in uscita e alla coerenza tra obiettivi formativi, risultati di apprendimento e richiesta del territorio, nonché sulla diffusione del bando e sul processo di selezione di figure tutoriali di supporto.

Anche il Rapporto di Riesame Ciclico 2023-2025 evidenzia che il profilo dello studente “tipico” sta cambiando, includendo una presenza crescente di studenti lavoratori e adulti: «il cambiamento del profilo ‘tipico’ dello studente [...] sempre più spostato verso l'età adulta» richiede un adeguamento organizzativo continuo (DCDS41-K-01, p. 4). Tale osservazione è stata discussa anche nella SMA 2025 (DCDS41-K-04, p. 10-12), confermando che la lettura dei bisogni delle parti interessate include anche l'analisi delle trasformazioni demografiche del corpo studentesco. In risposta a tale bisogno, nel documento si rileva l'istituzione di un servizio di tutorato tra pari per la pianificazione degli esami e la gestione delle scadenze, la razionalizzazione della produzione di documenti quali il portfolio degli studenti e l'auspicio di introdurre attività didattiche in forma blended.

Nel complesso, il CdS dimostra di analizzare in modo sistematico e coerente gli esiti delle consultazioni, integrandoli nella riflessione strategica sul proprio ordinamento e sulle modalità didattiche, con particolare riferimento all'alternanza formativa (insegnamenti–laboratori–tirocinio) che caratterizza l'impianto della LM-85bis.

D.CDS.4.1.2

Il CdS dispone di diversi canali istituzionali e informali per raccogliere osservazioni, segnalazioni e proposte di miglioramento. La documentazione CPDS 2022-2025 testimonia che gli studenti hanno la possibilità di esprimersi in maniera agevole e continuativa. In tutte le Relazioni Annuali CPDS si evidenzia come la Commissione rilanci annualmente questionari di rilevazione sull'esperienza universitaria e sui servizi didattici (es. CPDS 2025: 622 rispondenti; CPDS 2024: 614; CPDS 2023: 581; CPDS 2022: 1007) (DCDS41-K-05, pp. 59-60, 90-91, 126-127).

La partecipazione studentesca ai Gruppi di Riesame mostra che il CdS garantisce spazi deliberativi e consultivi: nel Gruppo di Riesame figurano infatti tre rappresentanti degli studenti, pienamente coinvolti nella stesura del documento e nelle riunioni del 12/09/2025 e 2/10/2025 (DCDS41-K-01, p. 4).

La costante revisione dei questionari CPDS, la discussione collegiale degli esiti e la pubblicazione dei verbali sono indicatori concreti dell'accessibilità dei canali di partecipazione, coerenti con quanto richiesto dal punto di attenzione.

D.CDS.4.1.3

Il CdS analizza in modo sistematico gli esiti delle rilevazioni delle opinioni studentesche (sia OpiS sia aggiuntive tramite questionario) e attribuisce piena visibilità alle osservazioni della CPDS e degli altri organi AQ. Le Relazioni CPDS 2022-2025 riportano analisi dettagliate sui servizi didattici, sull'organizzazione degli esami, sugli spazi, sulla qualità del tirocinio e sulla coerenza complessiva dell'esperienza formativa. I report riportano sistematicamente evidenze, punti di forza e criticità.

Il CdS fa propri questi rilievi e li utilizza nel processo di riesame: il Rapporto di Riesame Ciclico 2023-2025 sottolinea l'importanza di ottimizzare l'organizzazione delle attività obbligatorie (laboratori e tirocini) per favorire la partecipazione degli studenti lavoratori (DCDS41-K-01, pp. 20, 22, 25), rispondendo così a una criticità evidenziata nelle opinioni studentesche e negli indicatori SMA relativi

al rallentamento della progressione di carriera (iC13, iC16, iC02) (DCDS41-K-04, p. 10).

L'integrazione tra opinioni degli studenti, analisi CPDS e deliberazioni del CCS è dunque sistematica, tracciabile e fonte di riflessione.

D.CDS.4.1.4

Le procedure di Ateneo per la gestione dei reclami sono note, pubbliche e facilmente accessibili tramite il sito ufficiale e il sistema di ticketing; inoltre, le CPDS annuali riportano puntualmente criticità segnalate dagli studenti, molte delle quali giungono proprio tramite le forme di reclamo o di segnalazione informale.

Dalla documentazione CPDS emerge per esempio che:

- gli studenti segnalano difficoltà legate agli spazi, alla logistica, ai tirocini e alla sovrapposizione di attività, e tali segnalazioni sono regolarmente discusse nelle sedute (DCDS41-K-05, p. 91);
- i verbali CPDS confermano che tutte le osservazioni studentesche, incluse quelle riportate tramite canali informali, sono raccolte sistematicamente e portate all'attenzione dei CdS e degli organi dipartimentali.

A partire dal 2025, l'Ateneo ha formalizzato un canale di comunicazione su dominio istituzionale per gli studenti che siedono nelle CPDS (rappresentantiparitetica.dipsus@studenti.unibg.it) tramite il quale gli studenti del DIP possono inviare segnalazioni o richieste direttamente ai propri Rappresentanti in CPDS.

L'indirizzo mail è riportato sia sulla [pagina](#) della Governance del DIP, sia sulla [pagina Moodle](#) della CPDS. Sebbene le procedure formali siano di Ateneo, il CdS assicura un'effettiva fruibilità grazie alla sua strutturazione interna: rappresentanti degli studenti, docenti referenti, tutor coordinatori e ufficio tirocini costituiscono un sistema di ascolto stabile e multilivello.

D.CDS.4.1.5

Il CdS dimostra una piena capacità di analisi critica dei problemi e delle loro cause, come evidenziato nel Rapporto di Riesame Ciclico 2023-2025 e nei documenti SMA.

Il riesame individua come principali criticità:

1. Rallentamento della progressione nelle carriere studentesche (iC02, iC13, iC16): la SMA 2024 commenta che tale andamento è legato all'aumento della popolazione studentesca adulta e lavoratrice, oltre che agli effetti post-pandemici sulla coorte analizzata (DCDS41-K-04, p. 10).
2. Difficoltà nel reclutamento dei tutor coordinatori per il tirocinio, problema discusso nel RRC e ricondotto alla disponibilità limitata nelle scuole e alla crescente complessità della funzione tutoriale (DCDS41-K-01, p. 4).
3. Organizzazione delle attività obbligatorie che necessita di maggiore flessibilità per studenti-lavoratori: tema emerso sia nelle CPDS sia nel Riesame, con specifica azione migliorativa volta a programmare laboratori e tirocini in fasce orarie più compatibili (DCDS41-K-01, p. 20).
4. Criticità negli spazi e nei servizi di supporto: evidenziate in modo convergente dalle RA CPDS 2022-2025, soprattutto per spazi studio, mensa e aree per consumo pasti (DCDS41-K-05, pp. 59-60, 90-91, 126-127).

Le azioni di miglioramento sono chiaramente individuate nel RRC 2025 (DCDS41-K-01), tra cui:

- revisione dell'organizzazione oraria di laboratori e tirocini in ottica di maggiore accessibilità (p. 54);
- rafforzamento delle interlocuzioni con l'Ufficio Scolastico Territoriale per il reclutamento dei tutor coordinatori (p. 42);
- aggiornamento dei processi di comunicazione e informazione agli studenti, anche sulla base dei questionari CPDS (es. miglioramento degli incontri di presentazione dei tirocini) (p. 53);
- consolidamento della struttura dell'alternanza formativa, ribadita come tratto distintivo e strategico nella SUA-CdS 2025 (p. 44).

La presenza di indicatori monitorati, interpretati e utilizzati per definire azioni correttive dimostra che il CdS applica pienamente le logiche del miglioramento continuo richieste dal modello ANVUR.

Sintesi

Il CdS in Scienze della Formazione Primaria dispone di un sistema di riesame strutturato, partecipato e documentato, fondato sull'integrazione sistematica dei contributi di docenti, studenti, CPDS e parti interessate del territorio. Le consultazioni con il mondo scolastico, l'analisi delle opinioni studentesche e la lettura critica degli indicatori consentono di individuare punti di forza e criticità e di definire azioni di miglioramento coerenti e tracciabili. Il processo di riesame risulta pertanto orientato al miglioramento continuo e

all'adattamento dell'offerta formativa ai cambiamenti del contesto e del profilo degli studenti.

Punti di forza

- Continuità e qualità delle consultazioni con le parti interessate del territorio scolastico, con ricadute sull'offerta formativa e sul tirocinio.
- Partecipazione attiva e strutturata degli studenti ai processi di AQ, attraverso CPDS, Gruppi di Riesame e rilevazioni periodiche delle opinioni.
- Integrazione sistematica delle evidenze provenienti da CPDS, SMA e RRC nei processi decisionali del CdS.
- Capacità di lettura critica degli indicatori di carriera e di individuazione delle cause delle principali criticità.
- Definizione di azioni di miglioramento concrete, documentate e coerenti con i bisogni emergenti del corpo studentesco.

Aree di miglioramento

- Ulteriore incremento della flessibilità organizzativa di laboratori e tirocini per rispondere alle esigenze degli studenti lavoratori e adulti.
- Rafforzamento delle strategie di reclutamento e stabilizzazione dei tutor coordinatori per il tirocinio.
- Miglioramento delle condizioni logistiche e degli spazi a supporto della didattica e dello studio.
- Potenziamento delle modalità di comunicazione e informazione agli studenti, anche in relazione alle attività obbligatorie e ai servizi disponibili.

Punti di Forza:

Sia l'analisi documentale sia i colloqui hanno mostrato evidenze di come il CdS abbia consolidato negli anni un dialogo costante con le parti interessate, con particolare riferimento al mondo della scuola. Ciò consente di mantenere una costante attenzione alle esigenze formative e professionali dei laureati.

Il CdS garantisce la presenza dei canali formali previsti per la raccolta di osservazioni e proposte di miglioramento e assicura la partecipazione degli studenti ai processi gestionali, anche attraverso la loro presenza nel Gruppo di Riesame. Accanto a tali strumenti emergono anche canali informali di comunicazione tra studenti e rappresentanti (es. gruppi WhatsApp), utilizzati per la segnalazione e la gestione immediata di criticità.

Dall'analisi documentale si evidenzia che, in linea di massima, il CdS analizza i problemi rilevati, le loro cause e definisce azioni di miglioramento ove necessario, individuando le cause delle criticità e proponendo azioni correttive.

Aree di miglioramento:

Pur in presenza di canali informali di comunicazione tra studenti e rappresentanti, i processi di presa in carico e tracciamento delle segnalazioni raccolte tramite tali canali non risultano sempre formalizzati.

Il CdS analizza gli esiti delle rilevazioni delle opinioni degli studenti e dei laureandi e prende in carico le indicazioni della CPDS negli organi collegiali. Sono presenti anche strumenti periodici di raccolta dei feedback (sondaggi e Google Form), con condivisione degli esiti nei verbali. Tuttavia, non risulta sempre chiaro come tali risultati vengano utilizzati in modo sistematico ai fini del miglioramento e come venga restituito il feedback agli studenti, in particolare rispetto alle opinioni dei laureati.

Le procedure di segnalazione dei reclami non risultano strutturate in modo sistematico. Attualmente, le segnalazioni vengono raccolte tramite canali istituzionali (ticketing, mail gestita a livello di Ateneo, organi di gestione come la CPDS) e tramite canali informali (gruppi WhatsApp dei rappresentanti). Le interviste evidenziano che, sebbene i canali informali permettano una comunicazione rapida e diretta, essi non sostituiscono una gestione strutturata e formalizzata dei reclami e non garantiscono il livello di riservatezza necessario a favorire la segnalazione di criticità delicate o sensibili.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Raccomandazione:

Si raccomanda al CdS di strutturare e formalizzare un sistema di gestione dei reclami che integri i canali già esistenti, garantendo la tracciabilità delle segnalazioni e adeguati livelli di riservatezza. In particolare, si suggerisce di introdurre modalità che consentano anche la presentazione anonima dei reclami, al fine di favorire l'emersione di criticità sensibili e assicurare una presa in carico

sistematica e verificabile delle segnalazioni da parte degli organi competenti.

Documenti chiave

- **Titolo:**DCDS41-K-01 Rapporto di Riesame Ciclico del CdS (2023–2025)
Descrizione:Analisi approfondita di punti di forza, problemi, cause, e azioni di miglioramento del CdS; documento cardine del processo di AQ.
Dettagli:Sezione D.CDS.4 – Riesame e miglioramento del CdS, pp. 50-55.
File:DCDS41-K-01_Rapporto-Riesame-Ciclico_ottobre2025.pdf

- **Titolo:**DCDS41-K-02 SUA-CdS 2025 – Scienze della Formazione Primaria
Descrizione:Documento ufficiale annuale del CdS; include consultazioni, obiettivi formativi, profilo professionale, rapporti con stakeholder e quadro organizzativo. L'allegato Tavolo con il Territorio 2024, documento di consultazione con stakeholders scolastici territoriali, è utile a dimostrare l'allineamento del CdS con esigenze del mondo del lavoro.
Dettagli:Quadro A1.b (pp. 22-23); Quadro A2 (pp. 24), sezioni su AQ (pp. 44-47).
File:DCDS41-K-02_SCHEDA-SUA 2025.pdf

- **Titolo:**DCDS41-K-03 Relazione Annuale CPDS – 2025
Descrizione:Analisi delle opinioni degli studenti, criticità emerse, raccomandazioni per il miglioramento dei servizi e dell'esperienza formativa.
Dettagli:Sezione Servizi didattici (pp. 2-3), Opinioni studenti (pp. 11-12).
File:DCDS41-K-03_RA_CPDS_SUS_2025.pdf

- **Titolo:**DCDS41-K-04 Scheda di Monitoraggio Annuale SMA 2024/25
Descrizione:Analisi statistica degli indicatori ministeriali AVA3 relativi alla progressione studenti e alla regolarità delle carriere.
Dettagli:Indicatori iC02, iC13, iC14, iC16, iC17, iC22, iC27, iC28 (pp. 10 - 12).
File:DCDS41-K-04_SMA24-indicatori e commento.pdf

- **Titolo:**DCDS41-K-05 Relazioni Annuali CPDS – 2022-2024
Descrizione:Relazione 2024: Approfondisce trend e criticità su servizi, spazi, organizzazione didattica, tirocinio, opinioni studenti. Relazione 2023: Presenta i dati e le criticità dell'anno 2022/23, evidenziando continuità e andamento delle opinioni studentesche nel tempo. Relazione 2022: Base storica per la lettura dei trend degli anni successivi; analisi approfondita di servizi, spazi, mobilità, tirocinio e opinioni studenti.
Dettagli:Relazione 2024: sezioni su Servizi (pp. 2-3), Tirocini (pp. 11-12), Questionario 2024 (pp. 2-3, 23-25, 27). Relazione 2023: Servizi didattici, Tirocini, Analisi questionario 2023. Relazione 2022: Questionario 2022, Servizi, Tirocini, Indicatori qualitativi.
File:DCDS41-K-05-RA_CPDS_relazioni e delibere_2021-2025.pdf

D.CDS.4.2) Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS

D.CDS.4.2.1 Il CdS organizza attività collegiali dedicate alla revisione degli obiettivi e dei percorsi formativi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale delle verifiche di apprendimento e delle attività di supporto.

D.CDS.4.2.2 Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata tenendo in considerazione i progressi della scienza e dell'innovazione didattica, anche in relazione ai cicli di studio successivi compreso il Corso di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione.

D.CDS.4.2.3 Il CdS analizza e monitora sistematicamente i percorsi di studio, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.

D.CDS.4.2.4 Il CdS analizza sistematicamente i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale per migliorare la gestione delle carriere degli studenti.

D.CDS.4.2.5 Il CdS analizza e monitora sistematicamente gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.

D.CDS.4.2.6 Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, ne monitora l'attuazione e ne valuta l'efficacia.

[Tutti i punti di attenzione di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Autovalutazione:

D.CDS.4.2.1

Il Corso di Studio (CdS) assicura una revisione sistematica e collegiale della progettazione didattica attraverso la regolare convocazione del Consiglio di Corso di Studio, che si riunisce con cadenza mediamente bimestrale. Al Consiglio partecipano tutti i docenti afferenti al CdS, le tutor organizzatrici del tirocinio e le rappresentanti degli studenti; vengono inoltre costantemente invitati anche i docenti non afferenti ma titolari di insegnamenti o incarichi didattici, al fine di garantire un effettivo coordinamento didattico complessivo del percorso formativo.

Questa composizione allargata consente al CdS di affrontare in modo condiviso la revisione degli obiettivi formativi, dei contenuti degli insegnamenti, delle metodologie di insegnamento e delle modalità di verifica degli apprendimenti, nonché la razionalizzazione degli orari e la distribuzione temporale delle prove di esame. In particolare, la presenza strutturale delle tutor del tirocinio permette di monitorare in modo continuativo l'andamento dei percorsi di tirocinio, intervenendo tempestivamente in caso di criticità organizzative o formative che potrebbero incidere negativamente sul conseguimento delle idoneità previste (DCDS42-K-01).

Il CdS recepisce sistematicamente le osservazioni e le proposte provenienti dai diversi attori (docenti, tutor del tirocinio, rappresentanti degli studenti), che vengono discusse collegialmente e, ove ritenuto opportuno, tradotte in interventi di adeguamento dell'organizzazione didattica. Un esempio significativo è rappresentato dalle azioni intraprese negli ultimi anni per rispondere al crescente numero di studenti e studentesse adulti/e e lavoratori/lavoratrici, che hanno portato a una maggiore attenzione alla distribuzione degli impegni obbligatori e alla sostenibilità complessiva dei carichi didattici (Rapporto di Riesame Ciclico 2025), (DCDS42-K-02, p. 8).

Parallelamente, il Gruppo di Riesame analizza annualmente in modo approfondito i dati della Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA); gli esiti di tale analisi vengono discussi in Consiglio di CdS, con particolare attenzione agli indicatori che mostrano andamenti critici o scostamenti rispetto ai valori di riferimento. Sulla base di tali evidenze, il CdS valuta collegialmente le azioni correttive o di miglioramento da intraprendere (DCDS42-K-03, p. 10-13).

D.CDS.4.2.2

Il CdS garantisce l'aggiornamento continuo dell'offerta formativa tenendo conto dei progressi della ricerca scientifica e dell'innovazione didattica, in coerenza con il profilo scientifico dei [docenti coinvolti](#) e con la natura abilitante del corso. L'aggiornamento dei contenuti degli insegnamenti avviene sia attraverso la revisione periodica dei syllabi sia mediante l'integrazione, nelle attività didattiche e di tirocinio, di contributi scientifici e professionali aggiornati (SUA-CdS 2025) (DCDS42-K-04).

In particolare, nell'ambito delle ore di personalizzazione del tirocinio vengono sistematicamente segnalate e valorizzate iniziative scientifiche (seminari, convegni, cicli di incontri) promosse dai docenti del CdS su temi coerenti con il percorso formativo. Tali iniziative contribuiscono ad arricchire la formazione degli studenti, favorendo il raccordo tra ricerca educativa, pratiche didattiche innovative e sviluppo professionale continuo (Relazioni CPDS 2022–2025) (DCDS42-S-01, p. 56).

Il CdS valuta positivamente l'impatto di queste iniziative sull'aggiornamento culturale e professionale degli studenti, pur riconoscendo la necessità di rendere sempre più sistematico il monitoraggio della partecipazione e degli esiti formativi di tali attività, anche in relazione ai percorsi di studio successivi (dottorato e formazione post-lauream).

D.CDS.4.2.3

Il CdS analizza e monitora in modo sistematico l'andamento dei percorsi di studio attraverso l'esame degli indicatori riportati nella SMA, con particolare riferimento alla regolarità delle carriere, ai tassi di avanzamento e ai tempi di conseguimento del titolo. Tali dati vengono letti anche in chiave comparativa rispetto ai valori medi della classe di laurea LM-85 bis a livello nazionale e macroregionale, consentendo al CdS di collocare le proprie performance all'interno di un quadro di riferimento più ampio (DCDS42-K-03, pp. 10-11).

Dall'analisi emerge un andamento complessivamente stabile, ma caratterizzato da alcune criticità strutturali legate alla tipologia dell'utenza, sempre più composta da studenti lavoratori e con carriere universitarie pregresse. Il CdS riconosce tali elementi come fattori rilevanti nell'interpretazione degli indicatori e li assume come base per la definizione di strategie organizzative e didattiche mirate (Rapporto di Riesame Ciclico 2025) (DCDS42-K-02, pp. 23, 29-30).

D.CDS.4.2.4

Il CdS utilizza i dati relativi agli esiti delle verifiche di apprendimento e della prova finale come strumenti di lettura della qualità del percorso formativo e della gestione delle carriere degli studenti. Tali informazioni vengono analizzate annualmente nell'ambito della SMA e discusse in Consiglio di CdS, anche alla luce delle osservazioni formulate dalla Commissione Paritetica Docenti–Studenti (CPDS) (Relazioni CPDS 2022–2025) (DCDS42-S-01, pp. 15, 41, 70, 100, 127, 140).

L'analisi evidenzia una sostanziale coerenza tra obiettivi formativi, modalità di verifica e risultati conseguiti, pur segnalando la necessità di continuare a riflettere sulla distribuzione temporale delle prove di esame e sul carico complessivo di valutazione, in particolare nei periodi di maggiore concentrazione delle attività didattiche e di tirocinio.

D.CDS.4.2.5

Il CdS analizza sistematicamente gli esiti occupazionali dei propri laureati attraverso i dati forniti dai Rapporti AlmaLaurea, considerandoli sia in termini assoluti sia in relazione ai valori medi della medesima classe di laurea a livello nazionale. Tali dati vengono discussi congiuntamente dal CdS e dalla CPDS e utilizzati come indicatori di efficacia complessiva del percorso formativo (Rapporti AlmaLaurea 2022–2024) (DCDS42-K-05).

Gli esiti occupazionali risultano complessivamente coerenti con la natura abilitante del corso e con il contesto professionale di riferimento; tuttavia, il CdS riconosce l'opportunità di rafforzare ulteriormente la raccolta di informazioni qualitative sugli sbocchi professionali, al fine di arricchire la lettura dei dati quantitativi disponibili.

D.CDS.4.2.6

Sulla base delle analisi condotte e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema di Assicurazione della Qualità (Gruppo di Riesame, CPDS, rappresentanti degli studenti), il CdS definisce e attua azioni di miglioramento mirate, monitorandone l'attuazione e valutandone l'efficacia nel tempo. Le azioni intraprese negli ultimi cicli di riesame riguardano in particolare l'organizzazione delle attività didattiche obbligatorie, il coordinamento dei tirocini e il supporto agli studenti con carriere non tradizionali (Rapporto di Riesame Ciclico 2025) (DCDS42-K-02, pp. 4, 54, 57).

Il CdS ritiene che tale approccio consenta una gestione consapevole e progressiva dei processi di miglioramento, pur riconoscendo la necessità di rendere sempre più esplicito il raccordo tra evidenze emerse, decisioni assunte e risultati attesi.

Sintesi

Il CdS ha sviluppato un sistema strutturato di revisione e miglioramento della progettazione didattica, fondato su un funzionamento collegiale regolare, sull'analisi sistematica dei dati e sul coinvolgimento dei principali attori del sistema AQ. L'attenzione alle specificità dell'utenza e alla natura abilitante del corso orienta in modo consapevole le scelte organizzative e didattiche.

Punti di forza

- Regolarità e ampiezza del confronto collegiale
- Integrazione tra analisi dei dati e processi decisionali
- Attenzione alle caratteristiche specifiche degli studenti
- Coerenza tra obiettivi formativi, metodologie e profilo in uscita

Aree di miglioramento

- Rafforzare la sistematicità del monitoraggio degli esiti delle iniziative di innovazione didattica
- Potenziare la raccolta di dati qualitativi sugli esiti occupazionali
- Rendere ancora più esplicito il collegamento tra criticità emerse e azioni correttive pianificate

Punti di Forza:

Il CdS organizza con regolarità attività collegiali dedicate alla revisione degli obiettivi e dei percorsi formativi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti e alla gestione organizzativa delle attività formative e di tirocinio. La documentazione e le audizioni evidenziano inoltre un coinvolgimento attivo di docenti, tutor e rappresentanti degli studenti nei processi di confronto e revisione del percorso formativo, con particolare attenzione alle esigenze degli studenti lavoratori e con carriere non tradizionali.

Dall'analisi documentale risulta che il CdS monitora con continuità i dati relativi ai percorsi formativi, anche in relazione ai corsi della medesima classe a livello regionale e nazionale, utilizzando tali evidenze per interpretare l'andamento delle carriere e le specificità della propria popolazione studentesca.

L'analisi documentale evidenzia che il CdS utilizza i dati relativi alle verifiche di apprendimento e alla prova finale nell'ambito dei processi di monitoraggio annuale e di discussione collegiale, anche alla luce delle osservazioni formulate dalla CPDS. Il CdS mantiene inoltre attenzione alla distribuzione temporale delle prove di esame e al carico valutativo complessivo, in particolare nei periodi di maggiore concentrazione delle attività didattiche e di tirocinio.

Il CdS monitora gli esiti occupazionali dei laureati attraverso i dati AlmaLaurea, considerandoli anche in relazione ai valori della medesima classe di laurea a livello nazionale. I dati vengono discussi negli organi del CdS e con la CPDS come elementi utili alla riflessione sull'efficacia complessiva del percorso formativo

Dall'analisi documentale emerge che il CdS definisce azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle osservazioni provenienti dai diversi attori del sistema AQ, con particolare attenzione agli aspetti organizzativi, al coordinamento dei tirocini e al supporto agli studenti con carriere non tradizionali. Il CdS evidenzia inoltre attenzione al monitoraggio delle azioni intraprese e alla progressiva esplicitazione del raccordo tra criticità rilevate, decisioni assunte e risultati attesi.

Aree di miglioramento:

Pur emergendo attenzione all'aggiornamento scientifico e culturale dell'offerta formativa attraverso seminari, iniziative scientifiche e revisione dei syllabi, dalla documentazione non risultano ancora pienamente strutturate attività specificamente progettate per monitorare in modo sistematico l'impatto delle iniziative di innovazione didattica e il raccordo con i percorsi formativi successivi.

Sebbene siano utilizzati in modo sistematico i dati AlmaLaurea per il monitoraggio degli esiti occupazionali, risultano ancora limitate le evidenze relative alla raccolta e all'utilizzo di informazioni qualitative sugli sbocchi professionali e sul raccordo tra risultati occupazionali e aggiornamento del percorso formativo.

Dalla documentazione emerge un utilizzo regolare degli strumenti di monitoraggio e riesame; risulta tuttavia ancora parzialmente esplicitato il raccordo tra criticità rilevate, azioni correttive adottate e valutazione della loro efficacia nel tempo.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:**DCDS42-K-01 Verbalì del Consiglio di Corso di Studio – Scienze della Formazione Primaria (anni 2021–2025)
Descrizione:I verbalì documentano il funzionamento collegiale del CdS, il coordinamento didattico tra gli insegnamenti, la revisione degli obiettivi formativi, delle metodologie didattiche e delle modalità di verifica degli apprendimenti, nonché il monitoraggio dei percorsi di tirocinio.
Dettagli:Verbalì CCdS 2022–2025, sezioni “Organizzazione didattica”, “Tirocinio”, “Coordinamento insegnamenti”.
File:DCDS42-K-01_Verbalì_CCS_22-25.pdf

- **Titolo:**DCDS42-K-02 Rapporto di Riesame Ciclico del Corso di Studio in Scienze della Formazione Primaria (2025)
Descrizione:Documento di autovalutazione del CdS che analizza criticità, punti di forza e azioni di miglioramento relative alla progettazione didattica, all'organizzazione dei percorsi formativi, ai tirocini e al profilo degli studenti.
Dettagli:Sezione D.CDS.4 “Riesame e miglioramento del CdS”, pp. 33–37.
File:DCDS42-K-02_Rapporto-Riesame-Ciclico_ottobre2025.pdf

- **Titolo:**DCDS42-K-03 Scheda di Monitoraggio Annuale del CdS – Indicatori e commento (SMA 2024)
Descrizione:La SMA fornisce i principali indicatori quantitativi sul funzionamento del CdS (carriere, regolarità degli studi, laureati, confronto con la classe di laurea) ed è utilizzata come base per le decisioni di revisione e miglioramento.
Dettagli:Commento agli indicatori iC00–iC07; confronto con media nazionale e area geografica.
File:DCDS42-K-03_SMA24-indicatori e commento.pdf

- **Titolo:**DCDS42-K-04 Scheda SUA-CdS – Scienze della Formazione Primaria (a.a. 2024/2025)
Descrizione:Documento ufficiale di presentazione del CdS che descrive obiettivi formativi, struttura del percorso, organizzazione della didattica, modalità di verifica e aggiornamento dell'offerta formativa.
Dettagli:Quadri A4 (Obiettivi formativi), B1–B3 (Organizzazione didattica e metodologie).
File:DCDS42-K-04_SCHEDA-SUA 2025.pdf

- **Titolo:**DCDS42-K-05 Rapporti AlmaLaurea – Laureati del CdS in Scienze della Formazione Primaria (anni 2022–2024)

Descrizione:I Rapporti AlmaLaurea forniscono dati sugli esiti occupazionali dei laureati del CdS, utilizzati per il monitoraggio dell'efficacia del percorso formativo e per il confronto con la classe di laurea a livello nazionale.

Dettagli:Sezioni "Condizione occupazionale", "Tempi di inserimento lavorativo".

File:DCDS42-K-05_Rapporti AlmaLaurea 2022-2024.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:**DCDS42-S-01 Relazioni Annuali della Commissione Paritetica Docenti-Studenti – CdS SFP (anni 2022–2025)

Descrizione:Le Relazioni CPDS riportano osservazioni e proposte su organizzazione didattica, modalità di verifica degli apprendimenti, tirocini e carico di studio, costituendo un riferimento per le azioni di miglioramento del CdS.

Dettagli:Sezioni relative a "Organizzazione della didattica", "Verifiche di apprendimento", "Tirocini", "Azioni migliorative" e "Valutazione degli esiti".

File:DCDS42-S-01-RA_CPDS_relazioni e delibere_2021-2025.pdf



Andamento KPI Corso

Riferimento

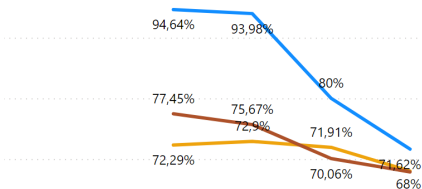
AVA3

Edizione 10/2025

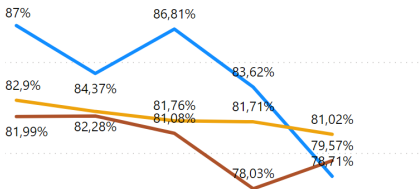
Ambito F - Indicatori Corsi di Studio

LM-85 bis - Scienze della Formazione Primaria - BERGAMO

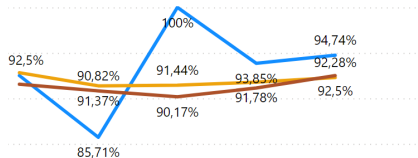
AVA3 - F.0.0.A - % laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso



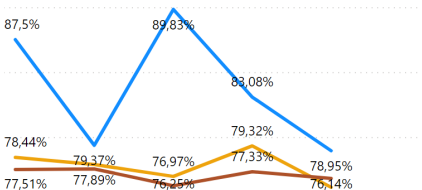
AVA3 - F.0.0.B - % CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire



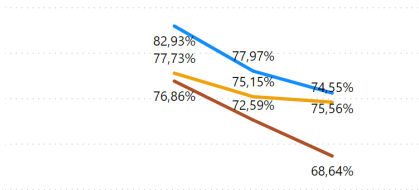
AVA3 - F.0.0.C - % Studenti che proseguono al 2° anno del cds



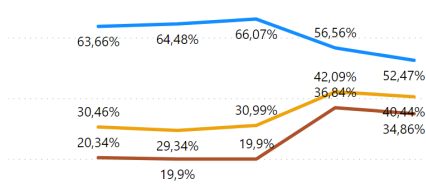
AVA3 - F.0.0.D - % Studenti iscritti il 1° anno stesso corso con 2/3 cfu del 1° anno



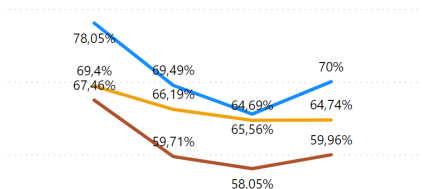
AVA3 - F.0.0.E - % immatricolati laureati entro 1 anno oltre la durata nel cds (LMCU)



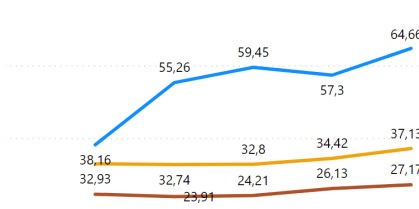
AVA3 - F.0.0.F - % ore docenza erogata da Docenti a tempo indeterminato



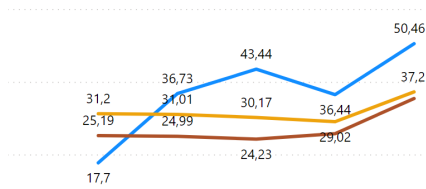
AVA3 - F.0.0.G - % immatricolati laureati entro la durata nel cds (LMCU)



AVA3 - F.0.0.H - Rapporto studenti/docenti



AVA3 - F.0.0.I - Rapporto studenti iscritti al primo anno e docenti di insegnamenti del primo anno



● Corso ● Nazionale Tradizionali ● Macroregionale ● Nazionale Telematiche

Dettaglio

Riepilogo

Fascia di valutazione Complessiva (CEV): Soddisfacente

Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR): Parzialmente soddisfacente

Indicatori (eventuale commento):

Si registrano confronti in maggioranza positivi a fronte di andamenti quasi sempre negativi. Si raccomanda di prestare particolare attenzione al rapporto studenti/docenti.

Fascia di valutazione Complessiva: Soddisfacente